

E' SOLO UNA CARTA VINI

(Di cosa parliamo quando parliamo di vino)

Ti stanno guardando tutti! Perché ti sei preso questa responsabilità di scegliere il vino? Per quel corso accelerato di degustazione che hai fatto per corrispondenza? Perché hai una piccola vigna di famiglia e per te il vino è di casa? Per boria o presunzione o perché semplicemente ci doveva pensare qualcuno? Adesso però le etichette sono tante, devi sceglierne una e molti nomi non li conosci. Già il sommelier ti guarda in attesa della risposta giusta. Ti sembra di essere tornato a scuola. Cominci a sudare. E tu che volevi solo passare una tranquilla serata in compagnia.
Ma rilassati, alla fine è solo una carta dei vini.

Alessandro Roscioli usava ripetere: "...alla fine si parla solo di pane e salame".

Era rivolto a me credo, un monito all'eccesso di sperequazioni sul nulla, di concretizzazioni mal poste su cosa significa selezionare, degustare e parlare di vino. Il problema era che stavamo sbagliando l'oggetto delle nostre discussioni. La bottiglia da sola non significa nulla. Va presa nel suo contesto. Una vigna, se centenaria ad esempio, se parte di un terrazzamento costruito nei secoli, se inserita in un contesto di biodiversità culturale, se facente parte di un ambiente e di uno stile di vita che racconta un territorio allora sì che a senso raccontarne. Così le prime pagine di questa carta non saranno solo una sequenza di nomi, ma dei microracconti di artigiani che conosciamo da anni, che fanno parte del nostro wine club e che abbiamo raccontato in mille modi durante le degustazioni che facciamo e con i nostri piccoli documentari che pubblichiamo ogni settimana. Con alcuni abbiamo fatto anche un piccolo crowdfunding, comprato piccoli appezzamenti di vigne centenarie, così da preservare quel terreno dalle speculazioni delle grandi aziende. Con altri suggeriamo, in punta di piedi, affinamenti in contenitori presi apposta per noi/voi. Nel nostro piccolissimo stiamo cercando di invertire il flusso della gentrificazione, spostando l'attenzione dalle città agli appennini e alla campagna, cercando legami con territori e 'tradizioni' che si stanno perdendo. Ma soprattutto stiamo provando ad uscire dalla dittatura delle mode, sia che si tratti di vino convenzionale che di vino naturale, invertendo il paradigma 'lo compro perché lo vendo', con 'lo vendo perché lo compro'. Poi se volete saperne di più e far più bella figura con i vostri commensali chiedeteci pure la qualsiasi, faremo il possibile per non ammorbarvi con inutili descrizioni tecniche e suggerire qualche buon abbinamento. Perché alla fine è solo una carta dei vini. [**Alessandro Pepe**]

IT'S JUST A WINE LIST

(What is about when we talk about wine)

The daunting task of choosing the right bottle... You've never heard of the winemakers, nor many of the grape varieties. So how do you choose? I can tell you the bottle or label alone means nothing. It must be taken in its context. Does it come from a vineyard which is 100 years old? Or from a region which has been terraced centuries ago, stone by stone, all by hand? Does it add to the cultural biodiversity? If it tells the story of a territory and tradition, then there's a point to speak about it.

The first pages of this wine list are more than just names, but stories of artisans who we've known for years, who we've put into our wine club collections and whose stories have moved our guests during our tastings and in our video documentaries. We've collaborated with several to create special vinifications you can only find in our restaurant and wine club, and with others, we've crowdfunded to purchase small vineyards to keep the land with our network of artisans which would otherwise be swallowed up by big companies.

We're doing our small part to preserve the land, traditions and beauty of Italy. Our sommeliers are here to share these stories and not to bore you with technical details (unless you want them of course). If we can be of any help, just ask.

Alessandro Roscioli used to repeat: "...at the end, we're just talking about bread and salami".

*So don't worry too much... It's just a wine list. [**Alessandro Pepe**]*

VILLA JOB

Lavinia e Alessandro avevano studiato e lavorato tra consulenza e marketing a Milano. Poi hanno fatto una cosa apparentemente irrazionale: hanno voltato pagina e sono tornati alle vigne del nonno di Alessandro, a Zugliano, nella pianura friulana. Qui otto ettari di vigneto sono divisi tra sabbie, limi, argille, arenarie e marne, circondati da un bosco e dal fiume Cormor. Invece di uniformare questa complessità, Villa Job fa il contrario: vinifica separatamente i diversi terreni, pratica sovesci e pacciamature, lascia crescere erbe spontanee e fermentare i mosti senza inoculi. Ma la parte più interessante viene dopo. Per Lavinia e Alessandro una cantina non è soltanto il luogo dove si produce vino, ma uno spazio sociale da condividere con altri progetti e altre persone. Il vino qui non serve a fuggire dal mondo: serve a immaginarne uno diverso.

Lavinia and Alessandro had studied and worked in consulting and marketing in Milan. Then they did something apparently irrational: they turned the page and returned to Alessandro's grandfather's vineyards in Zugliano, in the Friulian plain. Here, eight hectares of vines are divided among sand, silt, clay, sandstone and marl, surrounded by woodland and the Cormor River. Rather than trying to smooth out this complexity, Villa Job does the opposite: the different soils are vinified separately, cover crops and mulching are used in the vineyards, wild herbs are allowed to grow and the musts ferment without inoculated yeasts. But the most interesting part comes afterwards. For Lavinia and Alessandro, a winery is not simply a place where wine is made, but a social space to be shared with other projects and other people. Here, wine is not a way to escape the world: it is a way to imagine a different one.

RENZO REBULI

Da Valdobbiadene a Conegliano, alcune verdi colline esposte al sole e vecchie vigne osservano le pianure circostanti coltivate a Glera. Proprio da uno di quei versanti Renzo Rebuli racconta la storia dei vin "col fondo", nati ancora prima delle due guerre, quando ancora le vigne erano pochissime e confinate in quelle colline, quando si vendemmiava addirittura con la neve e i vini rifermentavano in bottiglia "da soli" con l'arrivo del primo caldo primaverile, prima che il Prosecco diventasse uno dei vini più famosi al mondo. Tradizione su Lies, vuole riportare ai giorni nostri quell'espressione autentica del Prosecco e lo fa con un vino frizzante leggero, divertente e spensierato dove i lieviti rigorosamente non filtrati aggiungono note e carattere a un vino adatto a semplici piatti o aperitivi.

From Valdobbiadene to Conegliano, a few green hillsides exposed to the sun and old vineyards watch the surrounding plains cultivated with Glera. Just from one of those hillsides, Renzo Rebuli tells the story of the vin "col fondo," born even before the two wars, when there were still very few vineyards confined to those hills, when they even harvested in the snow and the wines re-fermented in the bottle "on their own" with the arrival of the first warmth of spring, before Prosecco became one of the most famous wines in the world. Tradition on Lies, wants to bring that authentic expression of Prosecco back to the present day and does so with a light, fun and lighthearted sparkling wine where the strictly unfiltered yeasts add notes and character to a wine suitable for simple dishes or aperitifs.

COLOMBO SORMANI

"La Chiavennasca, il Nebbiolo delle Alpi". Lorenzo Colombo e Andrea Sormani impersonano la nuova ondata di vignaioli che sta lentamente tornando alla terra donando nuova linfa alla scena vitivinicola della Valtellina. Ora che i produttori storici sembrano vedere di buon occhio la "new wave" di giovani che scelgono di abbandonare la loro routine quotidiana per dedicarsi a tempo pieno alla viticoltura in questa zona, tanto bella quanto impervia, l'obiettivo sarebbe quello di creare un movimento che – partendo dalla coltivazione dei vigneti – rappresentasse un volano per l'economia e la cura del territorio valtellinese tutto (...) A partire dal 2019 Lorenzo e Andrea, entrambi classe 1979, sono passati dai 3.000 mq del primo anno ad un ettaro e mezzo attuale. Hanno la cantina nel comune di Chiuro, in provincia di Sondrio e l'azienda è in conversione all'agricoltura biologica dal 2021. In cantina usano lieviti indigeni per le fermentazioni, non correggono i mosti, non fanno chiarifiche e non filtrano.

"Chiavennasca, the Nebbiolo of the Alps". Lorenzo Colombo and Andrea Sormani represent the new generation of winemakers who are slowly returning to the land and breathing new life into the Valtellina wine scene. Now that the historical producers seem to be on the same wavelength as the "new wave" of young people who have decided to abandon their daily routines to devote themselves full-time to winemaking in this beautiful and inaccessible territory: the goal would be to create a movement that, starting from the cultivation of vineyards, would represent a flywheel for the economy and the care of the entire Valtellina territory (...) Lorenzo and Andrea, both born in 1979, have gone from 3.000 square meters in the first year to one and a half hectares today. They have the winery in the municipality of Chiuro, in the province of Sondrio and the winery has been in conversion to organic farming since 2021. In the cellar they use indigenous yeasts for fermentations, do not correct musts, do not clarify or filter.

SIMONE SCALETTA

Si può far parte di una delle denominazioni più iconiche e famose del mondo dormendo per otto anni in un camper? O forse ancora più "blasfemo" per la gente del posto, si può produrre Barolo a Monforte nonostante si venga da Torino?

Absolutamente sì. E Simone ne è la prova vivente. Perché alla fine il vino è l'alimento più meritocratico e democratico che ci sia. È sempre il calice a parlare, a portare la verità: perché al vino non importa da dove vieni, dove dormi o che stile di vita conduci.

La sua azienda a Monforte d'Alba raccoglie cinque ettari: due ettari sulle colline ad un livello più alto sul mare e circa mezzo ettaro in affitto in zona Bussia. La conformazione del sottosuolo è abbastanza uniforme con una divisione in tre parti uguali di limo, sabbia e argilla, che conferiscono ai vini struttura ed eleganza.

Can you be part of one of the world's most iconic and famous appellations while sleeping for eight years in a camper? Or perhaps even more "blasphemous" to the locals, can you make Barolo in Monforte despite being from Turin? Absolutely. And Simone is living proof of that. Because in the end, wine is the most meritocratic and democratic food there is. It is always the goblet that speaks, that brings the truth: because wine does not care where you come from, where you sleep or what lifestyle you lead.

His winery in Monforte d'Alba gathers five hectares: two hectares on the hills at a higher level above the sea and about half a hectare on a lease in the Bussia area. The conformation of the subsoil is fairly uniform with a division into three equal parts of silt, sand and clay, which give the wines structure and elegance.

TENUTA MONTANELLO

Siamo a Castiglione Falletto, e qui, ormai alla quinta generazione, Alberto Racca continua a lavorare nella storica cantina di Montanello, un'azienda di 11 ettari di vigneto, che "ha fatto" il territorio. Il nome viene dalla collina di Montanello, considerata uno dei migliori cru della zona di Barolo come attestava già Renato Ratti nella sua carta del Barolo, che per primo tracciò le zone di questa prestigiosa denominazione individuando le aree più vocate. L'esposizione a sud-sud/ovest, un'altitudine di circa 300m e con una composizione del suolo bilanciata tra la componente grassa e fertile dell'argilla con quella leggera e fine dalla sabbia danno alle uve un ambiente salubre e le condizioni perfette per una maturazione equilibrata.

We are in Castiglione Falletto, and here, now in the fifth generation, Alberto Racca continues to work in the historic Montanello winery, an 11-hectare vineyard that "made" the territory. The name comes from the hill of Montanello, considered one of the best crus in the Barolo area, as Renato Ratti already attested in his map of Barolo, which first traced the zones of this prestigious appellation, identifying the most suitable areas. The 'south-southwest exposure, an altitude of about 300m and with a soil composition balanced between the fat and fertile component of clay with the light and fine one from the sand give the grapes a healthy environment and the perfect conditions for a balanced ripening.

SCARZELLO

Siamo a Barolo, più precisamente nella MGA Sarmassa, una conca chiamata anche "bacinella" dallo stesso Federico Scarzello, distinta dal calore e dall'umidità. In questi luoghi caratterizzati dalla Marna di Sant'Agata, il Nebbiolo ha trovato una delle sue massime espressioni. La famiglia Scarzello, ormai alla terza generazione, lavora circa 6 ettari. Innamorati e fedelissimi del Barolo tradizionale (lunghe macerazioni e uso della botte grande), il tratto distintivo dei loro vini lo si rintraccia nella stoffa del tannino; sempre elegante, armonioso e longevo.

We are in Barolo, more precisely in the MGA Sarmassa, a basin also called "bacinella" by Federico Scarzello himself, distinguished by heat and humidity. In these places characterized by the Marl of Sant'Agata, Nebbiolo has found one of its highest expressions. The Scarzello family, now in its third generation, works about 6 hectares. In love with and faithful to traditional Barolo (long macerations and use of large barrels), the hallmark of their wines can be found in the fabric of the tannin; always elegant, harmonious and long-lived.

FABIO PERRONE

Se il Piemonte è associato a grandi vini rossi, i vitigni aromatici rappresentano un'altra peculiarità regionale. Siamo nelle Langhe e nell'Alto Monferrato, qui, il Moscato Bianco o di Canelli viene utilizzato per la produzione di spumanti metodo Martinotti. L'azienda Agricola Fabio Perrone coltiva i suoi vigneti con metodi naturali, svolgendo ancora tutte le operazioni a mano per ottenere la massima qualità delle uve. Il risultato? Un vino leggero, dolce, di grande freschezza, delicatamente frizzante e dal naso squisitamente aromatico!

If Piedmont is associated with great red wines, aromatic vines represent another regional peculiarity. We are in the Langhe and Alto Monferrato, here, Moscato Bianco or Canelli is used for the production of Martinotti method sparkling wines. The Fabio Perrone agricultural company cultivates its vineyards with natural methods, still carrying out all operations by hand to obtain the highest quality of the grapes. The result? Springtime in a glass. A light, sweet wine, floral and fruity, delicately sparkling and with an exquisitely aromatic nose!

IL POGGIARELLINO

Anna e Ludovico, 83 anni alla fine di Novembre, custodiscono da soli nel cuore di Montalcino, trenta ettari in cui coltivano ulivi, cereali e in soli tre ettari le viti di Brunello. Camminano a passo lento tra le loro vigne, con visione chiara e genuina purezza, raccontando del loro incontro fra i banchi di scuola e del loro amore per il vino, al quale si dedicano con passione e cura, cercando di preservare senza pretese il loro mondo antico dalla frenesia e dalla produttività a tutti i costi di quello moderno. Due vini, dalle stesse uve sangiovese, diradate verdi e ulteriormente selezionate al momento della raccolta, nessuna filtrazione, unica differenza la durata dell'invecchiamento per entrambi in botti di rovere mai oltre i 30 hl, il Rosso di almeno un anno e il Brunello di quattro anni e fino a 8 mesi in vetro. Il loro Brunello si è affacciato, come dicono loro, "timidamente" al mercato internazionale, ricevendo subito approvazioni e premi importanti, ma questo non sembra aver scosso la loro quiete. Un vino tradizionale, pieno e armonioso, di buona acidità e tannicità, prugna e mandorla tostata, sapido, da gustare con arrosti, anche di selvaggina.

Anna and Ludovico, 83 years old at the end of November, alone look after 30 total hectares in the heart of Montalcino where they grow olive trees, grains but Brunello vines in only three hectares. They walk slowly among their vineyards, with a clear vision and genuine purity, telling of their meeting at school and their love for wine, to which they dedicate themselves with passion and care, trying to preserve their world without pretensions ancient from the frenzy and productivity at all costs of the modern one. Both wines, from the same Brunello/Sangiovese grapes, are harvested with careful attention, no filtration, the only difference being the duration of aging for both in oak barrels never exceeding 30 hl, the Rosso for at least one year and the Brunello four years and up to 8 months in glass. Their Brunello appeared, as they say, "timidly" on the international market, immediately receiving important approvals and awards, but this does not seem to have shaken their peace. A traditional wine, full and harmonious, with good acidity and tannicity, plum and toasted almond, savory, to be enjoyed with roasts, including game.

TERRE DI GIOTTO

Si può parlare di biodinamica senza parlare di magia? Michele Lorenzetti direbbe probabilmente di sì. Biologo ed enologo, rimane impressionato dalla quantità di chimica utilizzata in viticoltura e dal 2004 comincia a lavorare come consulente biodinamico con un approccio dichiaratamente pratico e razionale. Due anni dopo sceglie il Mugello per mettere alla prova le proprie idee: appena tre ettari, dalle vecchie vigne di Sangiovese, Canaiolo, Trebbiano e Malvasia fino a Gattaia, tra i 500 e i 600 metri, dove crescono Pinot Nero, Riesling e Sauvignon. Circa diecimila bottiglie l'anno. Terre di Giotto nasce da un principio semplice e tutt'altro che esoterico: restituire fertilità al terreno e lasciare alle piante abbastanza libertà da tornare a parlare con la propria voce.

Can you talk about biodynamics without talking about magic? Michele Lorenzetti would probably say yes. A biologist and oenologist, he was struck by the amount of chemical intervention used in viticulture and, from 2004 onwards, began working as a biodynamic consultant with an openly practical and rational approach. Two years later he chose Mugello to put his ideas to the test: barely three hectares, from old vines of Sangiovese, Canaiolo, Trebbiano and Malvasia to Gattaia, between 500 and 600 metres above sea level, where Pinot Noir, Riesling and Sauvignon grow. Around ten thousand bottles a year. Terre di Giotto is built around a simple idea, and one that is anything but esoteric: restore fertility to the soil and give the plants enough freedom to speak again in their own voice.

CONTUCCI

Se si parla di Montepulciano viene subito in mente il Vino Nobile e se si parla di Vino Nobile il collegamento con la famiglia Contucci è immediato. Sin dal 1700 le migliori energie della famiglia sono state dedicate allo sviluppo ed alla valorizzazione di questo vino contribuendo ad elevarlo a vera icona della produzione vinicola italiana nel mondo. Gli interventi agronomici sono improntati al massimo rispetto dell'ambiente e viene praticata la "lotta guidata"; mentre la concimazione, la potatura corta e il diradamento dei grappoli vengono praticati a seconda delle necessità dell'annata. I Contucci, infatti, sono stati tra i "padri putativi" del Vino Nobile di Montepulciano, come attestano documenti di fine Settecento, contribuendo in maniera determinante a renderlo famoso nel mondo: "un vino ottenuto con le uve nobili destinato alle mense dei nobili".

Talk about Montepulciano and you immediately think of Vino Nobile, and talk about Vino Nobile and you immediately think of the Contucci family. Since the 1700s, the family has devoted its best energies to the development and improvement of this wine, making it a true icon of Italian winemaking in the world. The agronomic interventions are characterized by the utmost respect for the environment and a "guided struggle" is practiced; while fertilization, short pruning and thinning of the vines are carried out according to the needs of the year. The Contucci family was one of the "presumed fathers" of the Vino Nobile di Montepulciano, as attested by documents dating back to the late 18th century, and contributed decisively to making it famous throughout the world: "a wine made from noble grapes, destined for the tables of the nobility".

ALBAMOCO

Si può diventare marchigiani senza esserci nati? Alessandra e Filippo si definiscono "new-marchigians" perché sulle colline tra Castelplanio e Poggio San Marcello non hanno semplicemente trovato una vigna, ma scelto una nuova casa. Albamocco prende il nome dal mitico cinghiale bianco, simbolo di una saggezza perduta, e nasce nella zona più antica del Verdicchio Classico dei Castelli di Jesi. Una valle stretta tra boschi e sorgenti, aperta alle brezze dell'Adriatico, dove il Verdicchio cresce in un paesaggio ancora profondamente rurale. Forse è proprio questo il senso della loro storia: dimostrare che l'appartenenza a un territorio non è sempre qualcosa che si eredita. A volte si può anche scegliere.

Can you become Marchigian without being born there? Alessandra and Filippo call themselves "new-marchigians" because, on the hills between Castelplanio and Poggio San Marcello, they did not simply find a vineyard, but chose a new home. Albamocco takes its name from the mythical white boar, a symbol of lost wisdom, and was born in the oldest area of Verdicchio Classico dei Castelli di Jesi. A narrow valley surrounded by woods and springs, open to the breezes of the Adriatic, where Verdicchio grows in a landscape that is still deeply rural. Perhaps this is the true meaning of their story: belonging to a place is not always something you inherit. Sometimes, it is something you choose.

VALTER MATTONI

"A vederlo verrebbe da pensare che sia un rocker prestato al mondo del vino. Conoscendolo lo si scoprirebbe, invece, decoratore- imbianchino e uomo di grande spontaneità oltre che capacità". Valter è nato tra le vigne e ha deciso di portare avanti ciò che già il nonno e il padre sapevano fare: il vino senza troppi fronzoli e artifici, diretto, spontaneo, di carattere. Come lui del resto, persona genuina e franca. Poche, pochissime bottiglie (poco più di 5000), spesso irreperibili, che ruotano attorno ai due uvaggi tipici della tradizione ascolana: trebbiano e montepulciano. Vini polposi e succosi, per niente ruffiani, ma veri e diretti.

"To see him, you would think he was a rocker lent to the world of wine. But when you get to know him, you discover that he is a decorator and a man of great spontaneity and skill". Valter was born among the vineyards and decided to continue what his grandfather and father had already done: make wine without too many frills and artifice, direct, spontaneous, with character. Like him, a genuine and open person. Few, very few bottles (just over 5,000), often untraceable, made from the two typical grapes of the Ascolan tradition: Trebbiano and Montepulciano. Pulpy, juicy wines, not at all pandering, but true and straightforward.

FAMIGLIA FEBO

Prima di diventare una cantina, Famiglia Febo era semplicemente una famiglia. Negli anni Sessanta il nonno di Davide pianta a Spoltore i primi duemila metri di Montepulciano e comincia a fare vino per il paese; l'altro nonno, allevatore e lattaiolo a Chieti, trasforma lentamente parte dei suoi pascoli in vigneti. Due storie contadine che molti anni dopo finiscono nelle mani di Davide, giurista d'impresa che nel 2018 decide di tornare indietro per andare avanti e firma il primo imbottigliamento aziendale. Nella vecchia cantina rimangono ancora le vasche di cemento delle generazioni precedenti, comprese quelle comprate dalla nonna con il denaro ricavato vendendo ortaggi. Qui la tradizione non è nostalgia: è materiale da costruzione.

Before becoming a winery, Famiglia Febo was simply a family. In the 1960s Davide's grandfather planted the first two thousand square metres of Montepulciano in Spoltore and began making wine for the local community; his other grandfather, a farmer and milkman in Chieti, gradually turned part of his pastureland into vineyards. Two farming stories that many years later came together in Davide's hands, a corporate lawyer who, in 2018, decided to go back in order to move forward, releasing the winery's first bottled wine. The old cellar still holds the concrete vats used by previous generations, including those bought by his grandmother with the money she earned selling vegetables. Here, tradition is not nostalgia: it is building material.

FRANCESCO MASSETTI

In Abruzzo il Montepulciano è ovunque. Ed è forse proprio questa la sua condanna: quando un vitigno diventa familiare, si rischia di smettere di ascoltarlo. Francesco Massetti, dottore agrario e figlio di una famiglia legata da sempre alla terra, decide invece di ripartire da lì. Nel 2014 trova a Colonnella, sulle colline teramane, un vecchio casale dalle mura rosse esposto al sole e poco più di cinque ettari sui quali costruire qualcosa che fosse finalmente tutto suo. Montepulciano e Trebbiano, niente ricerca dell'esotico: la sfida è restituire profondità a ciò che sembra già conosciuto. Perché qualche volta il lavoro più radicale non consiste nello scoprire un nuovo territorio, ma nel convincerci a guardare meglio quello che avevamo davanti da sempre.

In Abruzzo, Montepulciano is everywhere. And perhaps that is precisely its curse: when a grape becomes too familiar, we risk no longer listening to it. Francesco Massetti, an agronomist and the son of a family long connected to the land, decided instead to start again from there. In 2014 he found an old farmhouse with red walls in Colonnella, on the hills of Teramo, facing the sun, together with just over five hectares on which to build something entirely his own. Montepulciano and Trebbiano, with no search for the exotic: the challenge is to restore depth to what seems already known. Because sometimes the most radical work is not discovering a new territory, but persuading ourselves to look more closely at the one that has always been in front of us.

CALCABRINA

Siamo "nella ringhiera" dell'Umbria e questa è la storia della famiglia Calcabrina, azienda polivalente che domina la valle che da Perugia si allunga fino a Spoleto. L'anima di questo progetto è Diego, che dopo un passato da burocrate decide di dedicarsi alla produzione di formaggi e vino. Lui si definisce agricoltore, e non produttore e tantomeno vignaiolo. 15 gli ettari gestiti, molti dei quali dedicati alla produzione di foraggio per le sue circa 200 capre. La produzione di vino invece abbraccia tutti i vitigni locali della zona. Per scelta personale Diego e la sua famiglia sono fuori la denominazione Montefalco DOC e Montefalco Sagrantino DOCG, imbottigliando i vini con la generica dicitura IGT. Ostico nei confronti di tutto quello che è codificato e standardizzato, Diego segue il suo personale disciplinare perché per lui, la fiducia di chi produce è molto più importante di una qualsiasi fascetta.

We are "in the railing" of Umbria, and this is the story of the Calcabrina family, a multi-purpose farm overlooking the valley that stretches from Perugia to Spoleto. The soul of this project is Diego, who after a past as a bureaucrat decided to devote himself to cheese and wine production. He calls himself a farmer, not a producer let alone a wine-maker. He manages 15 hectares, many of them dedicated to forage production for his 200 or so goats. Wine production, on the other hand, embraces all the local grape varieties in the area. By personal choice Diego and his family are outside the Montefalco DOC and Montefalco Sagrantino DOCG appellations, bottling the wines under the generic IGT label. Hostile to all that is codified and standardized, Diego follows his own personal specifications because for him, the trust of the producer is far more important than any wine band. Natural winemaking, manual harvest, spontaneous fermentations, no sulfur dioxide added, in short: a genuine wine made from Sangiovese (Foglio 61) or Sagrantino (Foglio 11) that is a child of respect for nature and the territory.

MARCO FALCONE

Marco Falcone è il vignaiolo che non ti aspetti; calabrese ma romano di adozione, si trasferisce a Roma per studiare medicina e si specializza poi in infettivologia. Innamorato della ruralità e di quel "mondo" antico, decide di iniziare a fare il vino a Piglio, un piccolo paesino del Lazio Meridionale terra del Cesanese. Qui incontra una tradizione ingombrante, e viene visto con scetticismo quando decide di aumentare la densità di impianto e di introdurre le anfore georgiane di terracotta. L'approccio in vigna è quello di preservare l'ambiente, con rese contenute evitando ogni prodotto di sintesi.

Marco Falcone is the winemaker you don't expect; from Calabria but Roman by adoption, he moved to Rome to study medicine and then specialized in infectious diseases. In love with rurality and that ancient "world," he decided to start making wine in Piglio, a small town in southern Lazio land of Cesanese. Here he encounters an unwieldy tradition, and is viewed with skepticism when he decides to increase planting density and introduce Georgian terracotta amphorae. The approach in the vineyard is to preserve the environment, with low yields avoiding any synthetic products.

CANTINA OLIVELLA

Ci sono gesti che si ripetono nel tempo, si radicano in un luogo grazie a chi le pratica con dedizione e costanza, fino a diventare tradizioni. Siamo nel cuore del complesso Vesuvio-Somma, qui sulle pendici del vulcano, la viticoltura è un'attività antica, come testimoniano gli scavi del sito archeologico di Somma Vesuviana, con ancora le anfore interrate per la produzione di vino. Qui Ciro Giordano custodisce 12 ettari di vigneto piantato a Catalanesca, Caprettone e Piediroso. Il suolo, noto come "terra rossa" è straordinariamente ricco di minerali e riesce ad imprimere un'energia salina e materica a tutto quello che ci cresce sopra.

There are gestures that are repeated over time, taking root in a place thanks to those who practice them with dedication and constancy, until they become traditions. We are in the heart of the Vesuvius-Somma complex, here on the slopes of the volcano, viticulture is an ancient activity, as evidenced by excavations at the archaeological site of Somma Vesuviana, with still buried amphorae for wine production. Here Ciro Giordano guards 12 hectares of vineyards planted to Catalanesca, Caprettone and Piediroso. The soil, known as "red earth," is extraordinarily rich in minerals and manages to impart a saline, textural energy to everything that grows on it.

TENUTA VINCENZO NARDONE

Quella di Nico Nardone, chiamato affettuosamente da tutti Pupo, e Sarah Pompei, si potrebbe definire una viticoltura di "resistenza", una pratica agricola di resistenza a quel processo di industrializzazione che ha fagocitato un angolo d'Italia, una forma di resistenza al graduale e inesorabile impoverimento varietale a cui stiamo assistendo. Nico, quarta generazione di vignaioli e Sarah, la sua compagna americana trapiantata qui in Italia, dove affondano le sue, gestiscono con passione e tenacia l'azienda Cantina Nardone a Venticano, piccolo comune dell'entroterra irpino. L'attenzione di Pupo, incentrata sul suolo e sulla difesa della biodiversità, sulla vigna e i flussi linfatici, si traduce in dei vini che sono pura espressione del territorio.

That of Nico Nardone, affectionately called Pupo by everyone, and Sarah Pompei, could be called a viticulture of "resistance," an agricultural practice of resistance to that process of industrialization that has engulfed a corner of Italy, a form of resistance to the gradual and inexorable varietal impoverishment we are witnessing. Nico, a fourth-generation winemaker, and Sarah, his American partner transplanted here in Italy, where his roots lie, run with passion and tenacity the Cantina Nardone winery in Venticano, a small town in the hinterland of Irpinia. Pupo's attention, focused on the soil and the defense of biodiversity, on the vineyard and lymphatic flows, translates into wines that are pure expression of the territory. Vinà 2018 was born from the selection of grapes from multiple parcels, vinified separately, partly in barriques and partly in steel. Ready to drink and with characteristic robust and decisive tannins. Taurasi Riserva is obtained with Aglianico grapes from the Colonna Madama area, matures in large Slavonian oak barrels for two years and refines for at least another 12 months before being put on the market. It is a red with great personality and a sometimes austere character, suitable for long periods of refinement.

I BORBONI

La famiglia Numeroso, alias I Borboni, rappresenta l'ultimo presidio a tutela di una tradizione viticola tipica di Aversa, nel Casertano, che riguarda un particolare metodo di allevamento conosciuto come vite maritata al pioppo che permette di sviluppare la pianta per decine di metri in altezza, sfruttando l'appoggio di pioppi secolari che fungono da tutori. Il vitigno qui piantato è l'Asprinio la cui etimologia ne suggerisce la caratteristica che lo contraddistingue: una potentissima acidità che in passato lo rendeva molto appetibile sul mercato francese per la realizzazione di basi per Champagne.

The Numeroso family, a.k.a. I Borboni, represents the latest presidium to protect a typical viticultural tradition of Aversa, in the Casertano area, which concerns a particular method of cultivation known as the vine maritata al pioppo (wedded to poplar), which allows the plant to develop for tens of meters in height, taking advantage of the support of centuries-old poplars that act as tutors. The vine planted here is Asprinio whose etymology suggests its distinguishing characteristic: a very powerful acidity that in the past made it very desirable on the French market for making Champagne bases.

PLANTAMURA

Questa piccola azienda situata in Puglia, nella provincia di Bari, sorge sull'altopiano delle Murge, esattamente a Gioia del Colle a 360 m sul livello del mare, un territorio unico, con un clima mediterraneo e molto ventilato grazie all'incontro tra due mari: adriatico e ionio. Azienda completamente a conduzione familiare, dalla campagna, alla cantina, ai rapporti commerciali con i clienti. È anche questa la forza, come racconta Mariangela Plantamura parlando delle figlie, che li contraddistingue: nate e cresciute giocando scalze tra le vigne di Primitivo, selvagge come le loro piante, non erano fatte per le bambole ma preferivano emulare il rumore delle motozappe o andare a giocare nelle cisterne vuote, come racconta anche Alessia, la figlia più grande.

This small winery located in Apulia, in the province of Bari, stands on the Murgia plateau, exactly in Gioia del Colle at 360 m above sea level, a unique area with a Mediterranean climate and very breezy thanks to the 'meeting of two seas: Adriatic and Ionian. A completely family-run company, from the countryside, to the winery, to business relations with customers. This is also the strength, as Mariangela Plantamura says when talking about their daughters, that distinguishes them: born and raised playing barefoot among the Primitivo vines, wild like their plants, they were not made for dolls but preferred to emulate the noise of the tiller or go play in the empty cisterns, as Alessia, the oldest daughter, also says.

PIETRAVENTOSA

Se pensate al Primitivo come vino opulento, caldo e sciropposo, assaggiando quello di Marianna Annio dovreste ricredervi. Infatti a Gioia del Colle il suolo è ricco di pietre calcaree con inserti ferrosi, e il clima è sempre ventilato. Per questo motivo i vini risultano freschi ed il frutto mai surmaturo. Nella sua coerenza e lealtà al territorio, lo stile di Pietraventosa è decisamente anticonformista rispetto all'idea diffusa di Primitivo, perché invece di andare ad attingere all'esuberanza alcolica di cui questo vino si è fatto portavoce, va invece a valorizzarne le caratteristiche di Gioia del Colle in una veste più schietta, minimalista e infinitamente più accattivante.

If you think of Primitivo as an opulent, warm and syrupy wine, tasting Marianna Annio's you will have to think again. In fact, in Gioia del Colle the soil is rich in limestone with iron inserts, and the climate is always ventilated. For this reason the wines turn out fresh and the fruit never overripe. In its consistency and loyalty to the terroir, Pietraventosa's style is decidedly nonconformist with respect to the widespread idea of Primitivo, because instead of going to tap into the alcoholic exuberance of which this wine has become the spokesman, it goes instead to enhance the characteristics of Gioia del Colle in a more straightforward, minimalist and infinitely more appealing guise.

TRACLO' VINI

In lingua greca di Calabria, "Lanò" era il palmento, nella cui vasca levigata cominciava la vinificazione con un'allegria danza a piedi nudi di grandi e piccini. Nel cuore della Calabria grecanica, nel comune di Bova, tra l'Aspromonte e lo Ionio, a 700 mt di altezza, le vigne dei Fratelli Traclo', da 100 anni respirano l'aria fresca del mare e arricchiscono i loro acini grazie al sole del Sud. Poco meno di un ettaro di vigna, rimontaggi manuali, pressatura soffice, Bruno e Carmelo Traclo' custodiscono una tradizione vitivinicola basata sull'antico sapere contadino e su pratiche naturali, proprio come faceva il nonno che aveva acquistato quei terreni. Un'unico vino risultato dell'unione di antiche viti autoctone a bacca nera (Lacrima piccola di Bova, Nerello Calabrese, Castiglione, Nocellara) e a bacca bianca (Guardavalle, Tundhulidda), il cui aspetto cupo nasconde un'anima fresca con un finale accogliente e lievemente tannico da abbinare a primi e secondi piatti di carne.

In the Greek dialect of Calabria, "Lanò" was the palmento or millstone, in whose smooth basin the winemaking began with a cheerful barefoot dance of adults and children. In the heart of Greek Calabria, in the municipality of Bova, between Aspromonte and the Ionian, at 700 meters above sea level, the vineyards of the Traclo' brothers have been breathing the fresh sea air for 100 years, enriching their grapes thanks to the sunny, south facing slopes. Just under one hectare of vineyards, manual pumping over, soft pressing, brothers Bruno and Carmelo Traclo' preserve a wine-making tradition based on ancient peasant knowledge and natural practices, just like their grandfather who bought those lands did. A single wine resulting from the union of ancient native black grape vines (Lacrima piccolo di Bova, Nerello Calabrese, Castiglione, Nocellara) and white grape vines (Guardavalle, Tundhulidda), whose dark appearance hides a fresh soul, deeply territorial, with a welcoming finish and slightly tannic to pair with first and second meat courses.

ARTETEKE

Non esiste vino più inclusivo di quelli della cooperativa agricola Arteteke che nasce come progetto di inserimento nella comunità per persone diversamente abili. I vini ricercano il peso specifico dell'aglianico di un tempo, scuri e succosi, corroborati da sontuosissimi tannini. In un unico atto, la custodia di un tessuto ambientale che rigenera anche quello antropologico. Se vi chiedete quale sia il senso del nostro wine club, vi basta stappare una di queste bottiglie.

There is no more inclusive wine than those of the Arteteke agricultural cooperative, which was founded as a community inclusion project for people with disabilities. The wines seek the specific weight of the Aglianico of yesteryear, dark and juicy, bolstered by sumptuous tannins. In a single act, the custodianship of an environmental fabric that also regenerates the anthropological one. If you wonder what the point of our wine club is, just uncork one of these bottles. Their wines seek the specific weight of the Aglianico of the past, dark and juicy, supported by sumptuous tannins. If you wonder what the meaning of our wine club is, just uncork one of these bottles.

COLUMBU

Nel 2004 Jonathan Nossiter usciva con il suo dirompente film Mondovino in cui fa la sua comparsa come protagonista Giovanni Battista Columbu, vignaiolo in Bosa. Perché Nossiter avrà scelto proprio lui? Forse perché aveva capito che la Malvasia di Bosa rappresentava in piccolo, quel misterioso paradosso che è la Sardegna: una rara perla ignota; forse perché era rimasto rapito dall'idea che un vino potesse essere forgiato e nutrito dall'ossigeno. Qualunque sia la risposta, a distanza di 19 anni la Malvasia di Bosa continua a risuonare nel nome Columbu, grazie a Gianmichele e Vanna che con travolgente entusiasmo custodiscono questo magnifico patrimonio mondiale.

In 2004 Jonathan Nossiter came out with his disruptive film Mondovino in which he stars as Giovanni Battista Columbu, a winemaker in Bosa. Why would Nossiter have chosen him? Perhaps because he understood that Malvasia di Bosa represented in a small way, that mysterious paradox that is Sardinia: a rare unknown pearl; perhaps because he was enraptured by the idea that a wine could be forged and nourished by oxygen. Whatever the answer, 19 years later Malvasia di Bosa continues to resonate in the Columbu name, thanks to Gianmichele and Vanna, who with overwhelming enthusiasm guard this magnificent world heritage.

VIKE VIKE

Mamoiada, un piccolo paesino dell'entroterra sardo, è il più vivace enclave vinicolo del Paese, ed è lì che si trova la cantina Vike Vike- in sardo espressione di stupore traducibile con guarda guarda! Simone Sedilesu incarna l'incredibile parabola mamoiadina nella costante quanto rapida evoluzione stilistica dei suoi Cannonau. Dallo stile 'gavinera' denso e concentrato, a quello elegantemente balsamico e sinuoso, a testimonianza della presa d'atto delle proprie potenzialità e conseguenti ambizioni che ora mirano altissimo, guardando alle vette assolute come la Borgogna, da cui si è mutuata la fermentazione a grappolo intero con immenso beneficio della qualità dei tannini.

Mamoiada, a small inland Sardinian village, is the most vibrant wine enclave in the country, and that is where the Vike Vike winery is located-in Sardinian, an expression of awe that can be translated as look look! Simone Sedilesu embodies the incredible parabola mamoiadina in the constant yet rapid stylistic evolution of his Cannonau wines. From the dense and concentrated 'gavinera' style, to the elegantly balsamic and sinuous one, testifying to the realization of his own potential and consequent ambitions that now aim very high, looking to absolute peaks such as Burgundy, from which whole cluster fermentation has been borrowed with immense benefit to the quality of the tannins.

TENUTE BONAMICI

Pasquale, classe '83, è un giovane viticoltore di Mamoiada, piccolo paesino della Barbagia dove si contano almeno 20 diverse cantine a gestione familiare. Se gli chiedi che tipo di vini produce la sua azienda, dal 2020 ti risponde "i vini di Mamoiada", ovvero vini che interpretano un territorio fra i più incontaminati dell'intero panorama italiano. Qui, fra i monti di Oliena e il massiccio del Gennargentu, in una sorta di anfiteatro naturale, le vigne di Pasquale arrivano a oltre 700 metri sul livello del mare, battute incessantemente dal vento. Vecchie viti, alcune di più di 70 anni, con radici che affondano in un suolo sabbioso, frutto di disfacimenti granitici.

Pasquale, born in '83, is a young winemaker from Mamoiada, a small village in Barbagia where there are at least 20 different family-run wineries. If you ask him what kind of wines his winery produces, since 2020 he has answered "the wines of Mamoiada," meaning wines that interpret one of the most unspoiled territories in the entire Italian landscape. Here, between the mountains of Oliena and the Gennargentu massif, in a sort of natural amphitheater, Pasquale's vines reach more than 700 meters above sea level, beaten incessantly by the wind. Old vines, some more than 70 years old, with roots that sink into a sandy soil, the result of granite disintegrations.

CANTINA SANNAS

"Diffidate da chi fa il vino e non sa cucinare". Esistono luoghi permeati da una misteriosa energia vitale e visitandoli si ha come la sensazione di vivere un'esperienza fuori dal tempo; sono spesso abitati da personaggi stravaganti e unici con una visione della vita molto peculiare. PierGraziano Sanna e Mamoiada rappresentano la sintesi vivente di questo binomio così raro e prezioso: un vignaiolo autodidatta e quei luoghi segreti che si celano dietro al suo "vino primordiale". 100% Cannanau, raccolto, pigiato e messo in botte esausta. Fine. Nessuna lavorazione, nessun travaso. Ne esce una delle bottiglie più rappresentative di Piergraziano ma anche del Cannonau in generale. Se il Bobotti riscriveva il paradigma del Cannonau, con Bobotti+ troviamo l'essenza più autentica, decisa e verace di questo varietale.

"Be wary of people who make wine and can't cook". There are places that are animated by a mysterious life energy, and visiting them feels like an experience out of time; they are often inhabited by quirky and unique characters with a very peculiar outlook on life. Piergraziano Sanna and Mamoiada are the living synthesis of this rare and precious combination: a self-taught winemaker and the secret places behind his "primordial wine". 100% Cannanau, harvested, crushed and placed in used barrels. Done right. No processing, no racking. The result is one of the most representative bottles of Piergraziano, but also of Cannonau in general. If Bobotti rewrote the paradigm of Cannonau, with Bobotti+ we find the most authentic, decisive and true essence of this variety.

CANTINE DI NEONELI

Tre amici hanno deciso di salvare alcune delle storiche vigne di Neoneli, abbandonate dalla popolazione sarda in cerca di lavoro e fortuna nelle città. Neoneli, un piccolo paesino nel cuore della Sardegna di cui 600 abitanti 180 producono il vino, porta con sé una tradizione vitivinicola longeva e appassionata che rischia di essere dimenticata. Circondate da antiche sugherete, le vigne di Cantine Neoneli sono coltivate ad alberello impiantati in terreni in disfacimento granitico. Rese molto basse e fermentazioni spontanee. I rossi sono un blend di almeno 10 varietà autoctone differenti, alcune coltivate esclusivamente in questo areale, in percentuali differenti (pascale, cannonau, monica, muristellu, carignano, cagnulari, cinsault, nieddu mannu), mantenendo una rinfrescante e piacevole scorrevolezza nel Rosso di Neoneli e portando una maggiore complessità nel Canales. Il Bianco è Nuragus in purezza, localmente chiamato Melavaxia.

Cantine Neoneli is comprised of three friends who decided to save some of the historic Neoneli vineyards, abandoned by the Sardinian population looking for work and fortune in the cities. Neoneli, a small village in the heart of Sardinia of which 600 inhabitants, 180 of whom produce wine, brings with it a long-lived and passionate winemaking tradition that risks being forgotten. Surrounded by ancient cork groves, the vineyards of Cantine Neoneli are cultivated with saplings planted in granitic weathering soils. Very low yields and spontaneous fermentations. The reds are a blend of at least 10 different native varieties, some grown exclusively in this area, in different percentages (pascale, cannonau, monica, muristellu, carignano, cagnulari, cinsault, nieddu mannu), maintaining a refreshing and pleasant smoothness in the Rosso di Neoneli and bringing greater complexity and elegance to the Canales. The bianco is pure Nuragus, locally called Melavaxia.

ANTICHI VIGNETI MANCA

Se è vero che i grandi vini raccontano sempre una storia, quelli della Romangia si perdono nel mito. Qui, nella Sardegna Nord-Orientale, le persone che curano la vite sono un tangibile esempio di civiltà enologica mediterranea, nulla a che vedere con i produttori di commodity che invece si adoperano a fare vini come li vorrebbero altri. Basta conoscere Alessia e Noemi per capirlo, che assaggiando una vecchia bottiglia trovata nella cantina di famiglia vengono folgorate dalla bellezza espressiva del liquido odoroso fatto dal nonno. Così, spinte da una forza arcaica, prendono in mano i vecchi vigneti di famiglia per continuare una tradizione che ha sempre un respiro di modernità.

If it is true that great wines always tell a story, those of Romangia are lost in myth. Here in northeastern Sardinia, the people who tend the vines are a tangible example of Mediterranean winemaking civilization, nothing like the commodity producers who instead strive to make wines the way others would like them. One only has to meet Alessia and Noemi to understand this, who tasting an old bottle found in the family cellar are thunderstruck by the expressive beauty of the odorous liquid made by their grandfather. Thus, driven by an archaic force, they take over the old family vineyards to continue a tradition that always has a breath of modernity.

ENRICO ESU

Carbonia è un emblema di rinascita, è l'immagine di un dinamismo con cui le nuove generazioni vengono calamitate da un senso di appartenenza alla terra di origine. A pochi chilometri dalla ormai dismessa miniera di Cortoghiana Nuova, uno dei centri di estrazione del carbone che ha caratterizzato l'economia del Sulcis per quasi un secolo, Silvio Esu a soli 18 anni avvicenda la vita del minatore con quella dell'agricoltore, piantando nel 1958 i primi vigneti a piede franco di Carignano e altre varietà locali. A tutela di questo lascito ora c'è il figlio Enrico, che nel 2013 imbottiglia questo nobile vitigno mediterraneo regalandoci un'espressione elegante e corroborante di Carignano, che qui a Carbonia si esprime con toni visceralmente territoriali.

Carbonia is an emblem of rebirth; it is the image of a dynamism with which new generations are being drawn by a sense of belonging to their homeland. Just a few kilometers from the now disused Cortoghiana Nuova mine, one of the coal mining centers that characterized the Sulcis economy for nearly a century, Silvio Esu at only 18 years old alternated the life of a miner with that of a farmer, planting the first free-range vineyards of Carignano and other local varieties in 1958. Guarding this legacy now is his son Enrico, who in 2013 bottles this noble Mediterranean grape variety, giving us an elegant and invigorating expression of Carignano, which here in Carbonia is expressed with viscerally territorial tones.

CANTINA SIOTTO

Gianfranco Siotto è uno degli ultimi viticoltori che hanno scelto di imbottigliare nel vocatissimo territorio di Mamoiada. La sua famiglia produce vino sfuso da quattro generazioni e dietro questa scelta c'è anche l'entusiasmo e l'approvazione di Rimessa Roscioli che sin dal primo incontro ne ha riconosciuto il valore. "Tzappu" è il risultato di due piccolissime vigne, una di 20 anni di età, l'altra di 60 - 70, per un totale di poco più di un ettaro, una produzione privata a tutti gli effetti. Marino e terreno al tempo stesso, mediterraneo nei profumi di macchia, radici e arancia rossa, vera espressione di Mamoiada, potente, ricco mai ridondante, di grande equilibrio e eleganza da abbinare ad agnello arrosto o stufato, polpette e piatti di carne con tendenza dolce.

Gianfranco Siotto is one of the last winemakers who have chosen to bottle in the very suitable territory of Mamoiada. His family has been producing bulk wine (much wine never gets bottled in Sardinia) for four generations and behind this choice there is also the enthusiasm and approval of Rimessa Roscioli who recognized its value from the first meeting. "Tzappu" is the result of two very small vineyards, one 20 years old, the other 60 - 70, for a total of just over one hectare, a private production in all respects. Marine and earthy at the same time, Mediterranean in the aromas of scrub, roots and blood orange, a true expression of Mamoiada, powerful, rich but never redundant, of great balance and elegance to pair with roast or stewed lamb, meatballs and meat dishes with a slightly sweet tendency.

ANTONIO MELE

Antonio e Salvatore Mele fanno parte dell'ultima generazione di vignaioli che a Mamoiada, nel cuore della Sardegna, danno voce a una tradizione vitivinicola tramandata negli anni da padre in figlio. Nel 2010 impiantano un nuovo vigneto da 4 ettari, oltre a quello di famiglia, e in pochi anni sono riusciti a creare la loro prima etichetta, "Vinerà", un rosso da Cannonau in purezza, intenso nel colore e deciso al naso, quasi selvaggio, come il territorio di montagna che circonda la vigna, in bocca corposo, morbido ma con un caratteristico finale astringente. Abbinamento classico con i piatti della tradizione sarda, sposa le carni e le lunghe cotture.

Antonio and Salvatore Mele are part of the latest generation of winemakers who in Mamoiada, in the heart of Sardinia, giving voice to a winemaking tradition handed down over the years from father to son. In 2010 they planted a new 4 hectare vineyard, in addition to the family one, and in a few years they managed to create their first label, "Vinerà", a pure red from Cannonau, intense in color and strong on the nose, almost wild, like the mountain area surrounding the vineyard, full-bodied, soft in the mouth but with a characteristic astringent finish. A classic pairing with traditional Sardinian dishes, it marries beautifully with meats, especially of long cooking times.

VALCERASA

Sul fronte nord orientale dell'Etna, si staglia la valle delle ciliegie, da cui il nome Val Cerasa. Il vigneto, oggi circa 10 ettari per 18.000 bottiglie annue prodotte, è stato impiantato personalmente da Alice Bonnacorsi con selezione massale. I vini che ne nascono, risentono del carismatico influsso del connubio tra ghiaccio, fuoco e roccia, i tre elementi distintivi dell'Etna che con i suoi 3357 m di altitudine e una media crescente di eruzioni annue, si aggiudica il primato di vulcano più alto e più attivo d'Europa.

On the northeastern front of Etna, the valley of cherries stands out, hence the name Val Cerasa. The vineyard, now about 10 hectares for 18,000 bottles produced annually, was personally planted by Alice Bonnacorsi with massal selection. The wines that come from it, are affected by the charismatic influence of the combination of ice, fire and rock, the three distinctive elements of Etna, which, with its 3357 m altitude and an increasing average of annual eruptions, holds the record as the highest and most active volcano in Europe.

VINI SCIRTO

"L'arte di lasciar fare alla vigna". E' sulle pendici dell'Etna in località Passopisciaro, una frazione di Castiglione di Sicilia, che Giuseppe Scirto e Valeria Franco si occupano dal 2009 della coltivazione di 2,5 ettari di terreno, ereditati dal nonno di Giuseppe. Uniti dall'amore reciproco e da una passione viscerale per la propria terra – nel rispetto degli insegnamenti di "Don Pippino" – in vigna è abolita ogni forma di meccanizzazione e di diserbo. La stessa radicale fedeltà alla tradizione contadina vige in cantina: "l'unica chimica che utilizziamo è il nostro amore" ama ripetere Valeria.

"The art of letting the vineyard work for you". On the slopes of Mount Etna, in Passopisciaro, a hamlet of Castiglione di Sicilia, Giuseppe Scirto and Valeria Franco have been cultivating 2.5 hectares of land inherited from Giuseppe's grandfather since 2009. United by a mutual love and a deep passion for their land, and respecting the teachings of "Don Pippino", they have abolished all forms of mechanization and weeding in the vineyard. The same radical fidelity to the agricultural tradition is applied in the winery: "the only chemistry we use is our love", Valeria likes to repeat.

MARABINO

Esistono dei luoghi in Sicilia che sembrano baciati da Dio, o in questo caso letteralmente baciati dal sole. Nel cuore della Val di Noto si incontrano i venti di Mar Mediterraneo e Ionio in un tripudio di luce riflessa che garantisce ai grappoli un'eccellente maturazione polifenolica. Siamo nell'azienda Marabino, "terra dell'amato sole" dove oltre ad i vigneti, ci sono anche frutteti, piante officinali e ulivi piantati nel passato che, senza saperlo, hanno creato un ecosistema di biodiversità. Il terreno è principalmente costituito da una matrice calcareo argillosa di origine africana in grado di donare ai grappoli una grande acidità che va a bilanciare il tenore zuccherino. La particolarità di questo terroir è la grande varietà di suoli, per cui ogni parcella dello stesso cru viene vinificata separatamente.

There are places in Sicily that seem kissed by God, or in this case literally kissed by the sun. In the heart of the Val di Noto, the winds of the Mediterranean and Ionian Seas meet in a riot of reflected light that guarantees excellent polyphenolic ripening of the grapes. We are in the Marabino estate, "land of the beloved sun," where in addition to vineyards, there are also orchards, medicinal plants and olive trees planted in the past that unknowingly created an ecosystem of biodiversity. The soil consists mainly of a calcareous clay matrix of African origin that can give the grapes a great acidity that balances the sugar content. The particularity of this terroir is the great variety of soils, so each parcel of the same cru is vinified separately.

INDICE

TABLE OF CONTENTS

GRANDI FORMATI <i>BIG BOTTLES</i>	15
BOLLICINE ITALIANE <i>ITALIAN BUBBLES</i>	20
CHAMPAGNE	23
BIANCHI ITALIANI <i>ITALIAN WHITES</i>	25
BIANCHI FRANCESI <i>FRENCH WHITES</i>	35
ALTRA EUROPA <i>OTHER COUNTRIES WHITES</i>	40
ROSATI <i>ROSE WINES</i>	41
ROSSI ITALIANI <i>ITALIAN REDS</i>	43
ROSSI FRANCESI <i>FRENCH REDS</i>	61
ALTRA EUROPA <i>OTHER COUNTRIES REDS</i>	71
VINI DA FORMAGGI & DESSERT <i>CHEESE AND DESSERT WINES</i>	72
GLI (IN)DIMENTICABILI ANNI 90 <i>THE UNFORGETTABLE 90es</i>	74
ALTRO DA BERE <i>MORE TO DRINK</i>	76

GRANDI FORMATI

Riviere 2022 Magnum, Flaibani (Friuli Venezia Giulia)	75
Blauburgunder Magnum 2023, Rielinger (Alto Adige)	140
St Magdalener Classico 2015 3L, Pfannenstielhof (Alto Adige)	200
Sauvignon Sanct Valentine 2009 Magnum, S. Michele Appiano (Alto Adige)	200
Pinot Bianco Vorberg 2000 Magnum, Cantina di Terlano (Alto Adige)	300
Sauvignon Blanc Oberberg 2016 Magnum, Kornell (Alto Adige)	90
Vernatsch Alte Reben Gschleier 2005 Magnum, Girlan (Alto Adige)	180
Vernatsch Alte Reben Gschleier 2016 Magnum, Girlan (Alto Adige)	95
Vernatsch Alte Reben Gschleier 2010 Magnum, Girlan (Alto Adige)	145
Vernatsch Alte Reben Gschleier 2007 Magnum, Girlan (Alto Adige)	170
Sylvaner R 2008 Magnum, Kofererhof (Alto Adige)	160
Riesling 2004 Magnum, Falkenstein (Alto Adige)	190
Pinot Bianco Sirmian 2012 Magnum, Margreid (Alto Adige)	145
San Leonardo 2004 Magnum, Marchesi di Gonzaga (Trentino)	360
Amarone della Valpolicella Case Vecie 2005 Magnum, La Brigaldara	270
Gattinara 2001 Magnum, Travaglini	220
Rifol Magnum, Ezio Cerruti <i>Moscato</i>	77
Roero Mompissano Riserva 2007 Magnum, Ca' Rossa	180
Roero Printi 2006 Magnum, Monchiero Carbone	240
Roero Riserva Printi 2013 Magnum, Monchiero Carbone	150
Barbaresco Cottà Vigna Brichet 1997 Magnum, Sottimano	380
Barbaresco Cotta Vigna Brichet 1999 Magnum, Sottimano	310
Barbaresco Cotta Vigna Brichet 2000 Magnum, Sottimano	280

Barbaresco Cottà 2002 Magnum, Sottimano	300
Barbaresco Riserva 2008 Magnum, Sottimano	360
Barbaresco Currà 2013 Magnum, Sottimano	300
Barolo Cannubi 1985 Magnum, Paolo Scavino	950
Barolo Ciabot Mentin Ginestra 1999 Magnum, Clerico	350
Barolo Brunate 1996 Magnum, Marcarini	380
Barolo Bricco Sarmassa 2004 Magnum, Brezza	420
Barolo Gramolere 2006 Magnum, Manzone	320
Barolo Parafada 2006 Magnum, Massolino	360
Barolo Margheria 2007 Magnum, Massolino	230
Barolo Ciabot Tanasio 2019 5 L, Sobrero	350
Fatto coi piedi 2022 Magnum, Filarole <i>Malvasia, Ortrugo, Procanico</i> (Emilia Romagna) ■	60
Rigogolo 2017 Magnum, Bragagni <i>Albana</i> (Emilia Romagna) ■	90
Rigogolo 2019 Magnum, Bragagni <i>Albana</i> (Emilia Romagna) ■	80
Rigogolo 2020 Magnum, Bragagni <i>Albana</i> (Emilia Romagna) ■	80
Chianti Classico Bellavista 1987 Magnum, Castello di Ama	750
Chianti Classico Bellavista 1997 Magnum, Castello di Ama	400
Chianti Classico Vigneto la Casuccia 1994 Magnum, Castello di Ama	480
Tenuta di Valgiano 2000 Magnum <i>Sangiovese, Merlot, Syrah</i> (Toscana)	230
Sagona bianco 2023, Sagona <i>Trebbiano</i> (Toscana)	105
Fon Fon 2022 Magnum, Sagona <i>Trebbiano</i> ■ (Toscana)	90
Nobile di Montepulciano 3l 2015, Podere Sanguinetto	300
Montevertine 2001 Magnum, Montevertine (Toscana) <i>Sangiovese, Canaiolo e Colorino</i>	500
Case Basse 2013 Magnum, Soldera <i>Sangiovese</i> (Toscana)	1700
Illo 1997 Magnum, Fattoria di Felsina <i>Sangiovese</i> (Toscana)	160
Kurni 2002 Magnum, Oasi degli Angeli <i>Montepulciano</i> (Marche)	360
Kurni 2004 Magnum, Oasi degli Angeli <i>Montepulciano</i> (Marche)	400
Kurni 2011 Magnum, Oasi degli Angeli <i>Montepulciano</i> (Marche)	450
Kurni 2015 Magnum, Oasi degli Angeli <i>Montepulciano</i> (Marche)	350

Nina 2022 Magnum, Costa Digiano <i>Trebbiano, Verdicchio</i> (Marche) ■	90
Verdicchio dei Castelli di Jesi Classico Superiore 2013 Misco Magnum, Tenuta di Tavignano	120
Castagna 2022 Magnum, La Torretta <i>Malvasia, Trebbiano</i> (Lazio)	55
Fiano di Avellino 2004 Magnum, Colli di Lapio	260
Vino bianco anfora Magnum, Cantina Giardino (Campania)	55
Hobo 2021 Magnum, L'Acino <i>Magliocco</i> (Calabria)	50
Oltrelspecchio 2018 Magnum, L'Acino <i>Guarnaccino</i> (Calabria)	80
Barbagia Vinera 2021 Magnum, Antonio Mele	90
Malvasia di Bosa Riserva 2014 Magnum, Columbu	350
Cannoanu Mamuthone 2014 Magnum, Giuseppe Sedilesu (Sardegna)	90
Cannonau Mamuthone 2008 Magnum, Sedilesu (Sardegna)	180
Cannonau Kuentu Riserva 2008 Magnum, Atha Ruia (Sardegna)	190
Cannonau Riserva Franzisca 2011 Magnum, Montisci	360
Nuragus di Cagliari 2015 Magnum, Audarya	75
Semidano di Mogoro Superiore Puisteris 2013 Magnum, Cantina di Mogoro	130
Semidano di Mogoro Superiore Puisteris 2015 Magnum, Cantina di Mogoro	100
Nuracada 2014 Magnum, Audarya <i>Bovale</i> (Sardegna)	125
Nuracada 2017 Magnum, Audarya <i>Bovale</i> (Sardegna)	125
Nuracada 2018 Magnum, Audarya <i>Bovale</i> (Sardegna)	110
Cannonau 2014 Magnum, Fola (Sardegna)	85
Perdas Longas 2016 3L, Cadinu (Sardegna)	240
Vermentino del Vulcano 2017 Magnum, Tenute Ledda (Sardegna)	130
Cannonau Riserva 2010 Magnum, Giuseppe Sedilesu (Sardegna)	170
Tracotanza 2021 Magnum, Etnella <i>Nerello Mascalese</i> (Sicilia)	80
Artigiano Plus 2022 Magnum, Etnella <i>Nerello Mascalese, Nerello Cappuccio</i> (Sicilia)	60
Kaos 2020 Magnum, Etnella <i>Nerello Mascalese, Nerello Cappuccio</i> (Sicilia)	85

Villa Petrosa Plus 2016 Magnum , Etnella <i>Nerello Mascalese, Nerello Cappuccio</i> (Sicilia)	75
Attia 2021 Magnum, Etnella <i>Nerello Mascalese</i> (Sicilia)	55
Riesling Smaragd Ried Chütte 2002 Magnum, Knoll (Germania)	380
Champagne Brut Millesime 2008 Extra Selection	170
Delouvin Novack <i>Meunier, Pinot Noir</i> (Vallée de la Marne)	
Chinon 2016 Magnum, Domain Baudry	100
Saumur Campigny La Haye Dampierre 2018 Magnum, Antoine Sanzay	150
Sancerre Le Chateau 2017 Magnum, Vincent Pinard	150
Sancerre Chên Marchand 2018 Magnum, Vinsant Pinard	190
Sancerre Mons Damnes 2019 Magnum, François Cotat	230
Chablis 1er Cru Montee de Tonnerre 2010 Magnum, Duplessis	320
Nuits-St-Georges 1er Cru Les Vaurrains 2001 Magnum, Chicotot	480
Nuits-St-Georges 1er Cru Les Vaurrains 2002 Magnum, Chicotot	580
Chateau de Pommard 1995 Magnum	380
Fleurie Les Garants 2016 Magnum, Domaine du Vissoux	110
Fleurie Le Printemps 2014 Magnum, Yvonne Metras	360
Fleurie Poncie 2013 Magnum, Domaine du Vissoux	100
Moulin a Vent Les Trois Roches 2013 Magnum, Domain du Vissoux	120
Beaune-Teurons 1995 Magnum, Morot	380
Beune Bressandes 1er Cru 2010 Magnum, Morot	220
Morgon Villes Vignes 2018 Magnum, Des Combes	95
Morgon Javernieres 2018 Magnum, Des Vignes	130
Morgon Villes Vignes 2012 Magnum, Danielle Bouland	130
Cote de Brouilly Cuvée Melanie 2011 Magnum, Danielle Bouland	160
Cote Rotie 2016 Magnum, Oteguay	250
Côte-Rôtie 1997, Robert Niero	100
Côte-Rôtie “Améthyste” 2016, Vignobles Levet	130
Côte-du-Rhône Clavin 2005 Magnum, Domaine de la Vielle Julienne	160
Côte-du-Rhône Clavin 2012 Magnum, Domaine de la Vielle Julienne	100

Côte-du-Rhône Clavin 2015 Magnum, Domaine de la Vielle Julienne	135
Saint Joseph Silice 2013 Magnum, Coursodon	120
Hermitage 2001 Magnum, Marc Sorrel	480
Vaqueyras Vieilles Vignes 2004 Magnum, Domaine La Monardiere	130
Chateauneuf du Pape Caupin 2001 Magnum, Domain de la Janasse	450
Chateauneuf du Pape Avril 2005 Magnum, Domaine Du Rieu	210
Chateauneuf du Pape Les Tailloux 2007 Magnum, Brunel	260
Chateauneuf du Pape Les Quartz 2009 Magnum, Domaine du Caillou	220
Chateauneuf du Pape Clos des Papes 2010 Magnum, Paul Avril	480
Chateauneuf du Pape 2010 Magnum, Domaine Pierre Andre	280
Chateauneuf du Pape 2011 Magnum, Clos du Mont-Olivet	110
Chateauneuf du Pape 2012 Magnum, Domaine Pierre Andre	190
Gigondas 2005 Magnum, Domaine Raspail-Ay	150
Gigondas 2006 Magnum, Domaine Raspail-Ay	135
Gigondas Prestige des Garrigues 2006 Magnum, Santa Duc	300
Saint-Maurice Antioe Magnum, Domaine Viret	150
Saint-Maurice Les Collonnades 2001 Magnum, Domaine Viret	190
Court de Rasteau 1997 Magnum, Domaine Gourt de Mautenz	240
Court de Rasteau 1998 Magnum, Domaine Gourt de Mautenz	290
Court de Rasteau 2004 Magnum, Domaine Gourt de Mautenz	220
Court de Rasteau 2007 Magnum, Domaine Gourt de Mautenz	380
Bandol 2008 Magnum, Domaine Tempier	250
Bandol Cabassaou 2010 Magnum, Domaine Tempier	600
Bandol La Tourtine 2011 Magnum, Domaine Tempier	300
Bandol 2001 Magnum, Chateau Pradeaux	260
Carignan Vignes Centenaires Le Temps Retrouve 2014 Magnum, Georgette	165

BOLLICINE ITALIANE

Prosecco Superiore Brut Greme, Le Rive de Nadal	28
Prosecco Rifermentato, Renzo Rebuli <i>Glera</i> (Veneto)	30
Spumante ramato ge3 2019, Isolente <i>Durella, Pinot Grigio</i> (Veneto)	46
Spumante Me3 2019, Insolente <i>Durella</i> (Veneto)	58
Sasso Bianco Pas Dosé 2020, Rarefratte <i>Vespaiole</i> (Veneto)	60
Còle Còle 2022, Rarefratte <i>Gruaia</i> (Veneto)	30
L1 2021, Davide Spillare <i>Garganega, Durella</i> (Veneto)	27
Blanc de Blancs Dosaggio Zero, Divella <i>Chardonnay</i> (Lombardia)	60
Pas Dose, Colle San Giuseppe <i>Chardonnay, Pinot Nero, Pinot Bianco</i> (Lombardia)	50
Mompiano Brut, Colle San Giuseppe <i>Chardonnay, Pinot Nero, Pinot Bianco</i> (Lombardia)	45
Exceptis Blanc de Noirs dosaggio zero, Cherubini (Lombardia)	80
Garganega frizzante sui lieviti 2021, Josef (Lombardia)	33
Alta Langa Extra Brut 2022, Sobrero	45
Metodo Classico Spinoso Dosaggio Zero, Rabel <i>Nebbiolo, Barbera, Pelaverga</i> (Piemonte)	60
Metodo Classico Pas Dosé 2020, Ilaria Salvetti <i>Erbaluce</i> (Piemonte)	48
Volo Libero Pas Dosé, Oliviero Pastoris <i>Erbaluce</i> (Piemonte)	65
Sui Lieviti, Orsi Vigneto San Vito <i>Pignoletto</i> (Emilia Romagna)	30
Indigeno 2021, Ancarani <i>Trebbiano romagnolo</i> (Emilia Romagna)	27
Lubigo Sur lie, Croci <i>Ortrugo</i> (Emilia.Romagna)	24
Ad Olmo, Andrea Bragagni <i>Albana</i> (Emilia.Romagna)	40
Rosso frizzante 2021, Remedio <i>Lambrusco Grasparossa, Pignoletto</i> (Emilia.Romagna)	25
Valtiberia 2022, Podere Sottoilnoce <i>Trebbiano modenese</i>	40
Saldalama 2023, Podere Sottoilnoce <i>Lambrusco Grasparossa, Sorbara, Fioranese, Uva Tosca e Trebbiano Modenese</i> (Emilia.Romagna)	30

Confine Vecchie Vigne Rosso 2022, Podere Sottoilnoce <i>Lambrusco Grasparossa, Trebbiano modenese</i> (Emilia.Romagna)	43
Vino Spumante Rosato Frizzante Dreaming, Podere Sottoilnoce + Franchina e Giarone	35
Zuzu bianco 2022, Franchina e Giarone <i>Trebbiano modenese, Trebbiano di Spagna</i> (Emilia Romagna)	25
La Damigella 2022, Podere Cervarola <i>Trebbiano Modenese, Trebbiano di Spagna</i>	30
Malvasia 2020, Podere Magia (Emilia Romagna)	40
Bianco dell'Emilia 2020, Podere Magia <i>Trebbiano Romagnolo, Spergola</i>	40
Lambrusco dell'Emilia 2023, Podere Magia	40
Rosato dell'Emilia 2023, Podere Magia <i>Lambrusco Maestri</i>	40
Trebbiano 2023, Podere Magia (Emilia Romagna)	35
Malvasia 2023, Podere Magia (Emilia Romagna)	40
Rio Mora 2020, Montesissa <i>Barbera, Bonarda</i> (Emilia Romagna)	26
Tiepidò 2021, Claudio Plessi <i>Lambrusco Grasparossa</i> (Emilia Romagna)	25
Tarbianein 2021, Claudio Plessi <i>Trebbianina</i> (Emilia Romagna)	24
Muntanera 2021, Claudio Plessi <i>Tosca</i> (Emilia Romagna)	24
Muntanera 2023, Claudio Plessi <i>Tosca</i> (Emilia Romagna)	24
Bason 2020, Distina <i>Barbera, Croatina</i> (Emilia Romagna)	26
Libeccio 225 2022, Podere Cipolla <i>Lambrusco Grasparossa</i> (Emilia Romagna)	25
Ponente 270 2022, Podere Cipolla <i>Lambrusco Grasparossa, Malbo Gentile</i> (Emilia Romagna)	25
Oltre il Mare 2023, I Nove Filari <i>Sangiovese, Trebbiano</i> (Toscana)	30
Zizzania Pas Dosé 2018, Malerba <i>Malvasia, Trebbiano, Verdea, Zuccaccia</i> (Toscana)	95
Fhil Extra Brut 2022, Albamocco <i>Verdicchio</i> (Marche)	35
6/ottavi, Albamocco <i>Verdicchio</i> (Marche)	25
Pizzicante bianco, Le Coste <i>Moscato giallo, Procanico</i> (Lazio)	37
Tenuta al Campo Brut Nature 2022, Azienda Agricola Proietti	42
Frizzante bianco 2024, Maria Ernesta Berucci <i>Trebbiano, Passerina</i> (Lazio)	38
Bolle Ventitre 2023, La Torretta <i>Trebbiano</i> (Lazio)	35
Bolle di Grotta 2024, La Torretta <i>Trebbiano</i> (Lazio)	35
Pupo pank 2022, Tenuta Nardone <i>Greco</i> (Campania)	30

Asprinio Brut, I Borboni (Campania)	30
Rivolta 2022, I Borboni <i>Asprinio</i> (Campania)	25
Cripto Millesimato Dosaggio Zero 2019, I Borboni <i>Asprinio</i> (Campania)	55
Griddele rosè 2022, Arteteke <i>Aglianico</i> (Basilicata)	28
Metodo Classico “Ancestrale” Rosè 2018, Chiaromonte (Puglia)	100
<i>Pinot Nero, Primitivo</i>	
Metodo Classico Extra Brut Terzavia Cuvée VS, De Bartoli (Sicilia)	100
<i>Grillo</i>	
Rosato Frizzante 2023, SRC <i>Nerello Mascalese, Minnella, Carricante</i>	30

CHAMPAGNE

Montagne de Reims

Champagne Grand Cru Extra Brut L'Atavique, Sebastien Mouzon <i>Pinot Nero, Chardonnay</i>	105
Champagne Art'Terre Brut Nature, Thomas Perseval <i>Meunier, Pinot Nero, Chardonnay</i>	180
Champagne La Masure Brut Rosé, Thomas Perseval <i>Pinot Nero</i>	220
Champagne Le Hazat Brut Nature 2021, Thomas Perseval <i>Meunier</i>	220
Champagne 29 Parcelles Rosé Brut Nature Premier Cru, Gounelle-Lassalle <i>Pinot Meunier</i>	115
Champagne Grand Cru Extra Brut Cuvée Primitif, Pierre Deville <i>Chardonnay, Pinot Nero</i>	100
Champagne 1er Cru Extra Brut Assemblage, Toullec <i>Pinot Nero, Chardonnay</i>	90
Champagne 1er Cru Extra Brut Blanc de Noirs, Toullec	115
Champagne 1er Cru Extra Brut Blanc de Blanc, Toullec	110
Champagne Grand Cru Puisieux Extra Brut Blanc de Noirs, Francois Chaumont	80
Champagne Rosé Puisieux Brut Grand Cru. Francois Chaumont <i>Pinot Nero</i>	80
Champagne Brut Nature Les Murgiers, Francis Boulard <i>Meunier,</i> <i>Chardonnay, Pinot Nero</i>	110
Champagne Cuvée Brut Version Classique, Plener <i>Pinot Nero, Chardon-</i> <i>nay</i>	85

Vallée de la Marne

Champagne Ravage Rosé Brut Nature, Famille Delouvin <i>Meunier</i>	108
Champagne Brut Nature, Charpentier <i>Meunier</i>	160
Champagne 1er Cru Brut Nature, Suisse Laval <i>Meunier, Chardonnay, Pinot Nero</i>	100
Champagne 1er Cru Extra Brut Les Sentiers, Domaine des Arondes <i>Pinot Nero, Chardonnay, Meunier</i>	85

Côte des Blancs & Côte des Bar

Champagne Extra Brut Grand Cru Cramant Blanc de Blancs 2016, Lilbert & Fils	125
Champagne Grand Cru Brut Rosè, Herve-Dubois <i>Pinot Nero, Chardonnay</i>	90
Champagne Grand Cru Brut Ambroise Petit & Bajan <i>Pinot Nero, Chardonnay</i>	130
Champagne Frederic T 2019 Extra Brut, Saint-Sauveur <i>Chardonnay, Pinot Noir</i>	120
Champagne Blanc de Blancs Extra Brut Champ Cain 2014, Jacquesson	360
Champagne Blanc de Blancs Nature 2017, Louis Brison	110
Champagne Blanc de Noirs Brut Nature Austral 2022, Clandestin	160
Champagne Blanc de Noirs Brut Nature Bòreal 2022, Clandestin	150
Champagne Blanc de Blancs Brut Nature Les Passagers Haut de Val Barmont 2023, Clandestin	200
Champagne Blanc de Noirs Extra Brut Resonance, Marie-Courtin	120
Champagne Blanc de Blancs Extra Brut Eloquence, Marie-Courtin	180
Champagne Extra Brut Presence, Marie-Courtin <i>Chardonnay, Pinot Blanc</i>	180
Champagne Brut Cuvee Tradition 2023, Reaut <i>Pinot Noir, Chardonnay, Meunier, Pinot blanc</i>	80

VINI BIANCHI

ITALIA

Friuli Venezia Giulia

Riviere 2019, Flaibani <i>Friulano</i>	45
Riviere 2022, Flaibani <i>Friulano</i>	40
Carat 2021, Bressan <i>Friulano, Malvasia, Ribolla</i> ■	90
Oslavje 2020, Radikon <i>Sauvignon, Chardonnay, Pinot Grigio</i> ■	66
Ribolla Gialla 2020, Radikon ■	66
Jakot 2020, Radikon <i>Friulano</i> ■	66
Sivi 2023, Radikon <i>Pinot Grigio</i> ■	58
Ribolla Gialla 2010, Gravner ■	300
Ribolla Gialla 2016, Gravner ■	160
Verduzzo Scodovacca 2018, Denis Montanar ■	65
Vitovska 2022, Skerlj ■	58
Vitovska Riserva 2022 6/7, Skerlj ■	65
Malvasia 2022, Skerlj ■	58
Malvasia Riserva 2022 6/7, Skerlj ■	65
Ribolla Gialla 2019, Terpin ■	73
Orange One 2020, Paraschos <i>Ribolla, Malvasia, Friulano</i> ■	55
Vitovska Solo MM 2011, Vodopivec	130
Vitovska Solo MM 2012, Vodopivec	130
Vitovska Solo MM 2014, Vodopivec	110
Vitovska Solo MM 2016, Vodopivec	110

Veneto

Suavemente 2024, Impronta Agricola <i>Garganega, Trebbiano</i> ■	30
Pontaron 2022, Fora <i>Garganega</i> ■	35
Pico 2022, La Biancara <i>Garganega</i>	53
Sassaia 2023, La Biancara <i>Garganega</i>	36
Sassaia 2024, La Biancara <i>Garganega</i>	37
Masieri 2024, La Biancara <i>Garganega</i>	27
8-Cai 2022, Rarefratte <i>Ottocai</i> ■	30
Vecchie Vigne 2020, Davide Spillare <i>Garganega</i> ■	48
Pedevska 2021, Rarefratte <i>Pedevenda</i> ■	42
Pr 6 2020, Insolente <i>Garganega</i>	30
Obelix 2022, Il Roccolo di Monticelli <i>Garganega</i> ■	38
Monticelli bianco 2022, Il Roccolo di Monticelli <i>Garganega, Trebbiano</i> ■	33

Trentino, Alto Adige & Lombardia

Nosiola Fontanasanta 2024, Foradori ■	58
Pinot Grigio Fuoripista 2024, Foradori ■	58
GT 2022, Pranzegg <i>Gewurztraminer</i> ■	75
Louis 53 2023, Patrick Uccelli <i>Gewurztraminer</i>	48
Louis 49 2023, Patrick Uccelli <i>Pinot Grigio</i> ■	42
Pinot Bianco 32 2020, Patrick Uccelli	90
Riesling Stein 2023, Rielinger	50
Kontur 2021, Rielinger <i>Kerner</i> ■	65
Muller Thurgau 2023, Castel Juval	32
Riesling 2004, Köfererhof	85
Riesling 2007, Köfererhof	80
Riesling 2008, Köfererhof	75
Riesling 2010, Köfererhof	70
Riesling 2012, Köfererhof	70

Liguria & Piemonte

Salto della Lepre 2024	45
Cinque Terre 2024, Possa <i>Bosco, Albarola, Vermentino</i> (Liguria)	35
U Giancu 2025, Possa <i>Albarola</i> (Liguria)	35
Antea Origini 2021, Tenuta Anfosso (Liguria)	54
Futura 2023, Stefania Secco d'Aragona <i>Vermentino, Bosco, Albarola, Rolla, Bianchetta, Scimiscià</i> (Liguria)	50
Contatto 2024, Cian Cianin <i>Vermentino, Bosco, Albarola</i> (Liguria) ■	50
Aut Aut 2022, Cian Cianin <i>Vermentino</i> (Liguria) ■	43
Erbaluce di Caluso 2023, Ilaria Salvetti	36
Colline Novaresi 2024, Bianchi <i>Erbaluce</i>	32
Sinchè 2010, Cascina Ebrero <i>Sauvignon Blanc</i>	65
Nascetta 2023, Luca Marengo	35
Janet Favorita 2024, Pedemontis	27
Barat 2021, Iuli <i>Baratuciat</i>	38
Roero Arneis 2024, Scarzello	30
Semplicemente vino Bellotti bianco 2023, Cascina degli Ulivi <i>Cortese</i>	30
Sogno di Bacco 2022, Trincherò <i>Malvasia di Candia</i> ■	65
Favonio 2022, Tenuta Foresto <i>Moscato</i> ■	30
Colli Tortonesi Timorasso Santa Croce 2022, La Colombera	50
Zazzarazzaz 2022, Bricco Bracchi <i>Timorasso</i> ■	40
Vento In Faccia 2020, Bricco Bracchi <i>Timorasso</i>	40
Giallo di Costa 2022, Daniele Ricci <i>Timorasso</i> ■	55

Emilia Romagna

Funambol 2023, Podere Sottoilnoce <i>Trebbiano di Spagna</i>	60
Ida 2022, Distina <i>Malvasia Aromatica di Candia, Moscato bianco, Marsanne</i> ■	35
Sasso 2023, Orsi Vigneto San Vito <i>Pignoletto</i>	33
Monterodano 2023, Orsi Vigneto San Vito <i>Pignoletto</i>	33
Bianco 2022, Inula <i>Trebbiano modenese, Grechetto</i>	30
Agno 2020, La Stoppa <i>Malvasia Aromatica di Candia</i> ■	55
MonteRé 2021, Vigne dei Boschi <i>Albana</i>	45
Persefone 2021, Vigne dei Boschi <i>Albana</i> ■	47
Rio Bagno 2020, Bragagni <i>Famoso, Trebbiano, Albana</i> ■	27
Fatto coi Piedi 2022, Filarole <i>Malvasia Aromatica di Candia</i> ■	33
Il Tempo dei Sogni, Filarole <i>Malvasia Aromatica di Candia</i> ■	33
Andataeritorno 2023, Ancarani <i>Albana, Famoso, Trebbiano</i> ■	40

Toscana

Riesling Massimo 2022, Terre di Giotto ■	57
Ingrali Bianco 2024, Gli Ingrali <i>Trebbiano, Malvasia</i>	30
La Cerretina 2023, Pacina <i>Trebbiano, Malvasia</i> ■	48
Angea 2025, Terrante <i>Trebbiano, Malvasia, Vermentino</i>	28
Fusaio 2024, Le Vignette <i>Procanico, Ansonica, Riminese, Malvasia</i>	38
Nada 2023, Il Pingro <i>Ansonica</i>	42
Sghiribizzo 2022, Malerba <i>Malvasia, Trebbiano, Verdea, Ansonica e Zuccaccio</i>	40
L'Erta 2021, Paolo e Lorenzo Marchionni <i>Trebbiano</i> ■	48
Trebbiano 2012, Il Casale ■	42
Trebbiano 2022, Il Casale ■	24
Roiana 2023, Bagnolungo <i>Malvasia, Procanico, Ansonica</i> ■	39
San Martino 2022, La Busattina <i>Malvasia, Trebbiano, Ansonica</i> ■	25
Fon Fon 2022, Sagona <i>Trebbiano</i> ■	50

Marche

Quiss 2022, Valter Mattoni <i>Pecorino</i>	75
Trebbien 2014, Valter Mattoni	65
Trebbien 2018, Valter Mattoni <i>Trebbiano</i>	50
Trebbien 2023, Valter Mattoni <i>Trebbiano</i>	40
Verdicchio dei Castelli di Jesi Cl. Sup. Sciocchina 2018, Albamocco	40
Verdicchio dei Castelli di Jesi Cl. Sup. Fijo 2021, Albamocco	40
Nina 2021, Costa di Giano <i>Trebbiano, Malvasia</i> ■	45
Nina 2022, Costa di Giano <i>Trebbiano, Malvasia</i> ■	45
Bianco 2019, Lorenzo Catasta	120

Umbria

Vigne Altre 2022, I Girasoli di S. Andrea <i>Trebbiano</i>	35
Calaverna 2024, I Girasoli di S. Andrea <i>Grechetto</i>	35
Fiero 2022, Cantina Margò <i>Grechetto</i>	34
Fiero 2023, Cantina Margò <i>Grechetto</i>	34
Regio 2022, Cantina Margò <i>Trebbiano</i> ■	38
Tignamonte 2019, Cantina Margò <i>Trebbiani</i> ■	75
Amorpaz 2019, Fattoria Mani di Luna <i>Grechetto</i> ■	65
Brina 2024, Calcarina <i>Trebbiano</i>	28
Lacrima #10130980 2023, Calcabrina <i>Trebbiano, Malvasia, Grechetto</i> ■	30
Ver Ver 2024, I Cangianti <i>Trebbiano, Verdello</i> ■	29
Confine macerato 2022, I Cangianti <i>Trebbiano, Grechetto</i> ■	29
Confine 2022, I Cangianti <i>Trebbiano, Grechietto</i> ■	29
Confine 2024, I Cangianti <i>Trebbiano, Grechietto</i> ■	29

Lazio

Biancoperso 2024, Il Vinco <i>Trebbiano, Malvasia</i> ■	32
Forestico 2024, Il Vinco <i>Moscato, Trebbiano</i>	32
Le Capannacce 2022, Il Vinco <i>Trebbiano</i> ■	35
Vino bianco 2023, La Femminella <i>Trebbiano Toscano, Malvasia Toscana</i> ■	29
Costa d'Ulisse 2024, D'Ausilio <i>Moscato</i>	32
Liane Bianco 2024, Jacobini <i>Malvasia Puntinata, Malvasia di Candia, Trebbiano</i> ■	33
95 2023, Gabriele Magno <i>Malvasia, Trebbiano</i> ■	48
Castagna 2024, La Torretta <i>Malvasia, Trebbiano</i>	38
Poggio del Crognolo 2024, Simone Sandei <i>Procanico, Trebbiano, Malvasia, Rossetto, Vermentino, Pitino Bianco, Verdello, Romanesco, Pampanone, Moscatello</i>	32
Passerina del Frusinate Olla 2024, Alberto Giacobbe ■	42
Arancia Atomica 2022, Colleformica <i>Malvasia di Candia, Trebbiano Toscano</i> ■	38
Bbecce 2021, Poggio Bbaranello <i>Procanico Procanico</i>	42
Moscato 2023, Podere Orto	55
Bianco 2021, Podere Orto <i>Procanico, Roscetto, Verdello, Grechetto, Malvasia</i>	45
Bianco 2023, Podere Orto <i>Procanico, Roscetto, Verdello, Grechetto, Malvasia</i>	50
Litrozzo Bianco 2023, Le Coste <i>Procanico, Roscetto, Verdello, Malvasia</i> ■	28
Bianco Le Coste 2019, Le Coste <i>Procanico, Roscetto, Verdello, Malvasia</i> ■	45
Bianchetto 2022, Le Coste <i>Procanico, Malvasia, Moscato</i> ■	35
Bianco 2022, Georgea Marini <i>Procanico Procanico</i>	30

Abruzzo

Aureo 2023, Amoenus <i>Trebbiano</i>	27
Mezzo Pieno 2021, Francesco Massetti <i>Trebbiano</i>	45
Mezzo Pieno Selezione Donatella 2019, Francesco Massetti <i>Trebbiano</i>	100
Trebbiano d'Abruzzo Parella 2018, Famiglia Febo	30
Trebbiano d'Abruzzo Parella 2020, Famiglia Febo	30
Trebbiano d'Abruzzo Parella 2023, Famiglia Febo	30
Trebbiano d'Abruzzo 2022, Emidio Pepe	100
Trebbiano d'Abruzzo 2021, Edoardo Valentini	250
Trebbiano d'Abruzzo 2022, Agricola Estroversa ■	35

Molise & Campania

Trebbiano 2021, Vinica (Molise)	33
Santa Patena 2019, I Borboni <i>Asprinio</i>	35
Vite maritata 2024, I Borboni <i>Asprinio</i>	30
Vulpis 2025, I Borboni <i>Asprinio</i>	27
Liaisons Dangereuses 2023, Legami Wine <i>Fiano</i>	26
Bohemian Grapesody 2023, Legami Wine <i>Malvasia, Falanghina</i> ■	25
Ezechiele 25:17 2022, Robb de Matt <i>Trebbiano, Coda di Volpe, Falanghina</i> ■	35
Tino 5 2022, Robb de Matt <i>Trebbiano, Coda di pecora</i> ■	39
Colonna Madama 2021, Nardone <i>Coda di Volpe</i> ■	49
Tu-tu 2021, Cantina Giardino <i>Fiano</i>	50
Sophia 2021, Cantina Giardino <i>Greco</i> ■	50
Essenza 2021, Tenuta Nardone <i>Greco</i>	40
Lapio 2022, Tenuta Nardone <i>Fiano</i>	45
Terre di Venticano 2023, Nardone <i>Coda di Volpe, Falanghina</i>	27

L'Americana 2021, Tenuta Nardone <i>Greco</i> ■	30
PiGreco 2020, Tenuta Nardone <i>Greco</i>	50
Lapio 2022, Tenuta Nardone <i>Fiano</i>	45
In Summa 2023, Cantine Olivella <i>Catalanesca</i>	38
Kata 2024, Cantine Olivella <i>Catalanesca</i>	27
Bianco 2022, Monte di Grazia <i>Ginestra, Pepella, Biancatenera</i>	38
Spurtiglione Bianco 2019, Monte di Grazia <i>Ginestra, Pepella</i> ■	40
Spurtiglione Bianco 2021, Monte di Grazia <i>Ginestra, Pepella</i> ■	45
Asprinio Vulpis 2023, I Borboni	28

Basilicata, Puglia & Calabria

Carparo 2023, I Parieti <i>Minutolo, Verdeca</i> (Puglia)	48
Ianghe 2022, Arteteke <i>Malvasia del Vulture, Moscato di Ripolla</i> (Basilicata)	33
Entropia 2023, Racina <i>Greco Bianco, Zibibbo</i> (Calabria) ■	42
Cori 2023, Racina <i>Zibibbo</i> (Calabria) ■	48
ZZZ 2023, Racina <i>Zibibbo</i> (Calabria)	60
G - Guarnaccia 2020, L'Acino (Calabria)	38
Vivavì Bianco 2022, Le Quattro Volte <i>Mantonico</i> (Calabria)	29

Sardegna

Ramadura 2024, Cuneddu <i>Vermentino, Malvasia</i>	36
Cuculia 2023, Antonio Mele <i>Granazza</i>	35
Primessida Bianco 2023, Pasquale Bonamici <i>Granazza</i>	40
Mertzeoro 2023, Maria Soddu <i>Granazza</i>	45
Ghirada Garaunele Sa Panada 2023, 'Esole <i>Granazza</i>	55
Statale 131 2022, Neoneli & Antichi Vigneti Manca <i>Vermentino, Nuragus</i>	60
Fauledda 2023, Adriano Dessena <i>Arvisionadu</i>	36
Faula 2022, Adriano Dessena <i>Arvisionadu</i>	40
Arkimia 2022, Schirru <i>Nuragus</i>	36
Melavaxia 2023, Neoneli <i>Nuragus</i>	45
Arcivu Bianco 2023, Neoneli <i>Vermentino Nuragus</i>	45
Arcivu Bianco 2025, Neoneli <i>Vermentino Nuragus</i>	45
Li Sureddi 2022, Antichi Vigneti Manca <i>Vermentino</i>	45
Li Sureddi 2023, Antichi Vigneti Manca <i>Vermentino</i>	45
Semidano di Mogoro Tittia 2024, Tenute Pedra Niedda	28
Modestu Granazza 2021, Giovanni Montisci ■	62
Santigaini 2014, Capichera <i>Vermentino</i>	170
Maria Pettena 2022, Sannas <i>Granazza</i> ■	36
Perda Pintà Sulle Bucce 2011, Giuseppe Sedilesu ■	60
Perda Pintà Sulle Bucce 2013, Giuseppe Sedilesu ■	50

Sicilia

Inzolia 2022, Calogero Caruana	38
Catarratto 2023, Calogero Caruana	32
Catarratto 2025, Calogero Caruana	35
Grillo 2025, Calogero Caruana	40
Etna Bianco 2022, Valcerasa	40
Muscatedda 2023, Marabino <i>Moscato di Noto</i> ■	30
Soleggiato Perpetuo, Marabino <i>Moscato di Noto</i> ■	80
Sindrome 2020, Manciaciumi <i>Catarratto, Trebbiano</i> ■	50
Don Peppinu 2021, Scirto <i>Carricante, Catarratto, Minnella e Grecanico</i>	45
Minnella 2025, Calabretta	42
Carricante 2024, Calabretta	40
Shiva 2017, Aldo Viola <i>Catarratto</i> ■	65
Krimiso 2019, Aldo Viola <i>Catarratto</i> ■	45
Le mie origini 2022, Alessandro Viola <i>Catarratto</i>	60
Levantata 2020, Cantina Malopasso <i>Minnella, Nerello Mascalese</i>	32

FRANCIA

Borgogna

Cote de Nuit 2023, La Maison Romane	150
Bourgogne Blanc 2017, Jean-Philippe Fichet	60
Bourgogne Chardonnay 2023, Chateau de Bérù	75
Aligotè 2023, Chateau de Bérù	75
Chablis Orangerie 2022, Chateau de Bérù	150
Chablis Terroirs de Bérù 2023, Chateau de Bérù	90
Chablis Montserre 2023, Chateau de Bérù	120
Chablis 1er Cru “Vaugiraut” 2017, Domaine Oudin	90
Chablis “Vieilles Vignes” 2014, Julien Baillard	60
Chablis 1er Cru “Montée de Tonnerre” 2017, Domaine Jean Collet & Fils	110
Chorey Les Beaune 2020, Chapuis	70
Montagny Cuvée le Clou 2020, Domaine du Clos Salomon	70
Aloxe Corton Blanc 2018, Chapuis	100
Corton-Charlemagne Grand Cru 2019, Domaine Vincent Latour	400
Corton-Charlemagne Grand Cru 2018, Domaine Chapuis	250
Meursault Les Chevalières 2010, Henri Germain	350
Meursault Les Chevalières 2011, Henri Germain	250
Meursault 2022, Jean Fery	120
Meursault Les Grands Charrons 2023, Michel Bouzereau	150
Meursault “Les Casse-Têtes” 2016, Domaine Arnaud Tessier	150
Meursault 1er Cru Genevrières, 2000, Jobard	260
Meursault “Clos du Murger” 2017, Albert Grivault	140

Meursault “Les Casse-Têtes” 2016, Domaine Arnaud Tessier	150
Puligny-Montrachet 2016, Domaine Jacques Carillon	160
Puligny Montrachet Les Foratieres 2016, Sauzet, Etienne	250
Chassagne-Montrachet 1er Cru Morgeot 2009, Henri Germain	320
Chassagne Montrachet 1er Cru Morgeot 2010, Germain Henri	290
Chassagne-Montrachet 1er Cru “Clos Saint-Jean” 2014, Domaine Ramonet	170
Chassagne-Montrachet 2005, Domaine Bernard Moreau et Fils	130
Chassagne-Montrachet 1er Cru “Clos Saint-Jean” 2011, Domaine Paul Pillot	220
Rully 1er Cru “La Pucelle” 2008, Domaine Paul & Marie Jacqueson	120
Rully 1er Cru “La Pucelle” 2010, Paul & Marie Jacqueson	120
Rully 1er Cru “Grésigny” 2010, Paul & Marie Jacqueson	110
Bouzeron 2017, Domaine Jean-Claude Ramonet <i>Aligoté</i>	120
Mâcon-Chaintré 1998, Domaine Valette	85

Altre AOC francesi

Le Schlouk 2022, Geschickte <i>Gewurztraminer</i> ■	50
Muscadet Les Enfermures 2023, Lucas Salmon	55
La Varenne du Poiriers 2022, Domaine Vaillant <i>Chenin</i>	50
La Varenne de Combres 2020, Domaine Vaillant <i>Chenin</i>	70
Coteaux Champenois Ambonnay Blanc 2019, Marguet	130
Arbois Poulsard 2011, Marcel Cabelier	50
Chardonnay Au Chapeau Vieilles Vignes 2020, Guillaume Overnoy	90
Cuvée Sacha NV, Jacques Puffeney <i>Chardonnay, Savagnin</i>	220
Arbois Chardonnay, 2013, Puffeney	230
Blanc de Savoie Cuvée des Gueux 2022, Domaine Berlioz <i>Jacquère</i>	40
Eclipse 2020, La Martine <i>Grenache Gris, Syrah</i>	52
Chateau - Chalon 2012, Domaine Berthet-Bondet	110
Vouvray Le Haut-Lieu Sec 1993, Huet	100
Vouvray Le Mont Moelleux 1995, Huet	100
Vouvray Le Haut-Lieu Blanc 1995, Huet	80
Vouvray Sec 1998, Foreau	50
Vouvray Clos du Bourg 1ere trie Moelleux, 2016, Huet	80
Vouvray Sec 2000, Foreau	100
Vouvray Sec 2006, Foreau	50
Vouvray Le Mont Sec 2001, Huet	100
Vouvray Sec Clos Naudin 2006, Philippe Foreau	120
Vouvray 2016, Vincent Careme	50
Sancerre 2018, Gaudry	150
Sancerre, 2019, Gaudry	160
Sancerre La Grande Chatelaine, 2010, Mellot	50
Sancerre "Le Paradis" 2016, Domaine Vacheron	95

Sancerre Le Chateau 2017, Vincent Pinard	220
Sancerre Cuvée Paul 2010, Francois Cotat	200
Sancerre La Grande Côte 2016, Francois Cotat	140
Sancerre La Grande Côte 2020, Francois Cotat	100
Sancerre Le Culs de Beaujeu 2004, Francois Cotat	200
Sancerre Le Culs de Beaujeu 2006, Francois Cotat	200
Sancerre Le Culs de Beaujeu 2007, François Cotat	200
Sancerre Le Culs de Beaujeu 2008, Francois Cotat	230
Sancerre Le Culs de Beaujeu 2008, Francois Cotat	200
Sancerre Le Culs de Beaujeu 2009, Francois Cotat	230
Sancerre Le Culs de Beaujeu 2010, Francois Cotat	220
Sancerre Le Culs de Beaujeu 2011, Francois Cotat	200
Sancerre Le Culs de Beaujeu 2013, Francois Cotat	180
Sancerre Le Culs de Beaujeu 2015, Francois Cotat	160
Sancerre Le Culs de Beaujeu 2016, Francois Cotat	150
Sancerre Le Culs de Beaujeu 2017, Francois Cotat	140
Sancerre Le Culs de Beaujeu 2019, Francois Cotat	120
Sancerre Le Monts Damnes 2014, Francois Cotat	140
Sancerre Le Monts Damnes 2016, Francois Cotat	140
Sancerre Le Monts Damnes 2017, Francois Cotat	130
Sancerre Le Monts Damnes 2018, Francois Cotat	120
Sancerre Le Monts Damnes 2019, Francois Cotat	110
Sancerre La Cote 2013, Gerard Boulay	80
Sancerre Comtesse 2011, Gerard Boulay	120
Sancerre “Côte de Marloup” 2013, Bernard Fleuriet et Fils	90
Rasteau Blanc, 2012, Gourt de Mautens	80
Rasteau Blanc, 2016, Gourt de Mautens	80
Côtes-du-Rhône Blanc Réserve 2010, Château des Tours <i>Clairette, Grenache blanc</i>	130
La Coudée d'Or VII, Viret <i>Bourboulenc, Clairette, Grenache blanc, Roussanne, Marsanne, Viognier</i>	50

La Coudée d'Or, 2003 Viret <i>Bourboulenc, Clairette, Grenache blanc, Roussanne, Marsanne, Viognier</i>	50
Crozes Hermitage Blanc Les Pontaix 2007, Fayolle	50
Hermitage Blanc “Les Rocoules” 2000, Marc Sorrel	220
Hermitage Blanc 1999, Bernard Faurie <i>Marsanne</i>	190
Châteauneuf-du-Pape Blanc, 1995 Les Cailloux, André Brunel	100
Châteauneuf-du-Pape Blanc, 2019 Les Cailloux André Brunel	80
Clos du Rouge Gorge Blanc 2014, Cyril Fhal <i>Macabeu</i>	70
Bouches du Rhône Le Grand Blanc, 2007, Château Revelette	50
Jour de fête 2019, La Fontude <i>Terret Bourret</i>	35
357 blanc, 2019, Pithon <i>Macabeu</i>	50
Cotes Catalanes Blanc, 2014, Clos du Rouge	70
Côtes Catalanes Rouge 2018, Domaine Matassa <i>Carignan</i>	50
The nature of dreams is to be out of place 2023, Nenu <i>Grenache Gris</i>	52
Le Soula Blanc 2007, Domaine Le Soula <i>Sauvignon, Grenache Blanc, Marsanne Roussanne, Macabeu, Grenache Gris, Malvoisie</i>	160
Grenache Blanc VV, 2006, Clos des Fees	90

AUSTRIA & GERMANIA

Pinot Blanc 2023, Raspini (Baden, Germania)	50
Pinot Gris Ambrato 2023, Raspini <i>Pinot Gris</i> (Baden, Germania)	70
Vulcanico bianco 2023, Raspini <i>Pinot Blanc</i> (Baden, Germania)	30
Pinot Bianco 2022, Raspini (Baden, Germania)	70
Pinot Bianco 2023, Raspini (Baden, Germania)	70
Morio 2022, Georg Lingenfelder <i>Moscato</i> (Pfalz, Germania)	48
Riesling Smaragd Ried Schutt Durnsteiner 2000, Knoll (Wachau, Germania)	160

ALBANIA, CROAZIA, SLOVENIA, REPUBBLICA CECA & GRECIA

Shesh I Bardhe 2022, Balaj (Valona, Albania)	50
Orange 2021, Balaj <i>Shesh I Bardhe</i> (Valona, Albania) ■	60
Lagune 2023, Balaj <i>Debine e Bardhe, Pules, Shesh I Bardhe</i> (Valona, Albania) ■	50
Malvazija 2021, Štekar <i>Malvasia Istriana</i> (Brda, Slovenia) ■	60
Sivi 2022, Štekar <i>Pinot Grigio</i> (Brda, Slovenia) ■	39
Sylvan 2020, Plener <i>Sylvaner</i> (Moravia, Slovenia)	38
Cmyk 2020, Plener <i>Muller, Riesling</i> (Moravia, Slovenia)	36
Zakinthino orange 2020, Sclavos <i>Zakynthino</i>	35

GRECIA E SPAGNA

Ovella Negra 2023, Mas Candì <i>Garnacha blanca</i> ■ (Penedes, Spagna)	36
Blanc sense papers 2022, Bodega Clandestina <i>Xarel</i> (Penedes, Spagna)	40
Alba 2018, Vinos Ambiz (Sierra de Gredos, Spagna) <i>Albillo</i> ■	40
Malagousia 2020, Cantina Anatolikos Vineyard (Tracia, Grecia)	35

VINI ROSATI

Rosato XXIII 2023, Mario Siragusa <i>Barbera, Neretta Cuunese, Chatus</i> (Piemonte)	45
Rosè d'Amour 2022, Possa <i>Bonamico, Moscato Rosso</i> (Liguria)	35
Velia 2023, Cian Cianin <i>Bonamico, Ciliegiolo, Pollera</i> (Liguria)	42
Velia 2025, Cian Cianin <i>Bonamico, Ciliegiolo, Pollera</i> (Liguria)	42
Velius 2019, Podere Pradarolo <i>Barbera</i> (Emilia-Romagna)	25
Malvè 2021, Cà del Prete <i>Mavasia, Freisa</i> (Piemonte)	32
Rosato 2022, Remedio <i>Sangiovese, Trebbiano</i> (Emilia-Romagna)	30
Onda d'Urto 2020, Filarole <i>Croatina</i> (Emilia-Romagna)	28
Rosato 2025, Podere Mastrilli <i>Sangiovese</i> (Toscana)	38
Rosato 2022, La Busattina <i>Sangiovese</i> (Toscana)	27
Rosato 2021, Pacina <i>Sangiovese</i> (Toscana)	44
Matilde 2024, Terrante <i>Sangiovese</i> (Toscana)	28
Rosato 2024, Marino Colleoni <i>Sangiovese</i> (Toscana)	40
Rosato 2023, Bakkanali <i>Sangiovese</i> (Toscana)	45
Cappuccetto Rosa 2022, Podere le Ripi <i>Sangiovese</i> (Toscana)	30
Margò rosato 2022, Cantina Margò <i>Sangiovese</i> (Umbria)	34
Milton 2022, Signor Kurtz <i>Merlot, Sangiovese, Trebbiano</i> (Umbria)	39
Rosè Osè 2022, Fattoria Mani di Luna <i>Sangiovese, Sagrantino</i> (Umbria)	35
Bocca dei Fossi 2023, I Girasoli di S. Andrea <i>Montepulciano</i> (Umbria)	27
Naif 2022, Podere Puellae <i>Ciliegiolo</i> (Lazio)	43
Ausel 2020, Fattoria Lucciano <i>Sangiovese</i> (Lazio)	25
Gio 2025, Marco Falcone <i>Cesanese</i> (Lazio)	28

Rosato 2022, Corvagialla <i>Montepulciano</i> , <i>Sangiovese</i> (Lazio)	32
Sfriccico 2024, Alberto Giacobbe <i>Cesanese</i> (Lazio)	27
Liane Rosato 2024, Liane <i>Malvasia</i> , <i>Trebbiano</i> , <i>Carignano</i> (Lazio)	33
Rosato 2022, Fratelli Lolli <i>Cesanese</i> (Lazio)	28
Maros 2021, I Chicchi <i>Grenache</i> (Lazio)	25
Soyl 2021, Cantina Ribelà <i>Malvasia</i> , <i>Trebbiano</i> , <i>Cesanese</i> , <i>Sangiovese</i> (Lazio)	35
Soyl 2022, Cantina Ribelà <i>Malvasia</i> , <i>Trebbiano</i> , <i>Cesanese</i> , <i>Sangiovese</i> (Lazio)	35
Amai 2021, Podere Orto <i>Sangiovese</i> , <i>Procanico</i> (Lazio)	35
Amai 2023, Podere Orto <i>Sangiovese</i> , <i>Procanico</i> (Lazio)	35
Liane Rosato 2024, Jacobini <i>Malvasia</i> , <i>Trebbiano</i> , <i>Carignano</i> (Lazio)	33
Costa di Ulisse Rosa 2024, D'Ausilio <i>Syrah</i> (Lazio)	27
Una Nessuna Centomila 2024, Agricola Amoenus <i>Montepulciano</i> , <i>Sangiovese</i> , <i>Malvasia</i> , <i>Trebbiano</i> (Abruzzo)	27
Colli Aprutini Cé 2023, Francesco Massetti <i>Montepulciano</i> (Abruzzo)	49
Colli Aprutini Cé 2024, Francesco Massetti <i>Montepulciano</i> (Abruzzo)	49
Cerasuolo d'Abruzzo Superiore Le Cince 2023, De Fermo	45
Cerasuolo d'Abruzzo Le Cince 2024, De Fermo	45
Mu 2023, Robb de Matt <i>Aglianico</i> (Campania)	38
Rnb 2022, Robb de Matt <i>blend uve bianche e rosse</i> (Campania)	36
Rosato 2019, Monte di Grazia <i>Tintore</i> , <i>Moscio</i> (Campania)	30
Rosato 2022, Monte di Grazia <i>Tintore</i> , <i>Moscio</i> (Campania)	30
Russine 2024, Arteteke <i>Aglianico</i> (Basilicata)	33
Glam 2022, L'Acino <i>Magliocco</i> (Calabria)	27
All'Antica 2021, Scirto <i>Nerello Mascalese</i> (Sicilia)	38
Rosè 2024, Alessandro Viola <i>Nero d'Avola</i> (Sicilia)	35
Etienne Rosato 2019, Cantina del Malandrino <i>Nerello Cappuccio</i> (Sicilia)	38
Minneddu rosè 2024, Giampaolo Paddeu <i>Cannonau</i> (Sardegna)	37
Orbesciu 2024, Podes <i>Carignano</i> (Sardegna)	35
Ru 2022, Deperu Sassu <i>Nebbiolo</i> (Sardegna)	36
Mattina e Sera 2024, Cuneddu <i>Girò</i> , <i>Vermentino</i> (Sardegna)	36
Le Plus Cool des Je t'aime 2023, Domaine Yoan Regà (Occitanie) <i>Grenache</i> , <i>Merlot</i> , <i>Syrah</i>	38
La Decrue 2023, Chevarin <i>Gamay</i>	39
Salasso rosè 2024, Raspini <i>Pinot nero</i> (Germania)	50

VINI ROSSI

ITALIA

Friuli Venezia Giulia

Schioppettino Riserva 203, Moschioni	90
Schioppettino S. Elena 2022, Petrusa	90
Schioppettino Gravità 2022, Villa Job	50
Refosco del Peduncolo Serious 2021, Villa Job	30
Schioppettino 2022, Flaibani	60
N3 2020, Bressan <i>Pinot Nero, Cabernet Sauvignon e Schioppettino</i>	100
Pignol 2011, Bressan	220
Sacrisassi 2016, Le Due Terre <i>Schioppettino, Refosco</i>	80
Sacrisassi 2019, Le Due Terre <i>Schioppettino, Refosco</i>	80
Pignol 2013, Radikon	85
Refosco del Peduncolo Scodovacca 2017, Denis Montanar	65
Terrano 2017, Skerk	60
Terrano 2021, Skerk	64
Terrano 2021, Skerlj	50
Terrano 2022, Skerlj	48
Rujno 2009, Gravner <i>Pignolo</i>	300

Veneto

Valpolicella Classico 2024, Impronta Agricola	30
Giaroni 2020, Davide Spillare	36
Torre Rossa 2019, Rarefratte <i>Groppello</i>	65
Groppea 2022, Il Ceo <i>Groppello, Vespaiola</i>	46
Valpolicella Classico 2024, Corte Bravi	35
Amarone della Valpolicella 2021, Corte Bravi	90
Amarone della Valpolicella Vigna Monte Preafitta 2020, Gioaia	100
Valpolicella Ripasso Superiore 2022, Musella	49
Amarone della Valpolicella Senza Titolo 2016, Musella	180
Amarone della Valpolicella 2021, Musella	84
Amarone della Valpolicella Riserva 2018, Musella	95
Valpolicella Superiore Monte Lodoletta 2018, Dal Forno	175

Trentino e Alto Adige

Faye 2012, Pojer e Sandri	80
Faye 2013, Pojer e Sandri	75
Pinot nero 2021, Pojer e Sandri	30
St Magdalener Annver 2023, Pfannenstielhof	50
St Magdalener 2020, Pfannenstielhof	85
St Magdalener 2024, Pfannenstielhof	33
Lagrein Riserva 2022, Pfannenstielhof	65
Vernatsch 2023, Rielinger	44
Schiava Gschleier 2023, Girlan	42
Schiava Fass nr 9 2024, Girlan	30
Pinot Nero Riserva 2016 Wine Collection, San Michele Appiano	160

Lombardia

Fujà 2019, Cantina Mezzacane <i>Croatina, Barbera, Dolcetto, Pinot Nero, Moradella, Ciliogiolo</i>	68
Rosso di Valtellina Dosso del Cuculo 2021, Pietro Selva	33
Valtellina Superiore Riserva Costiera delle Cicale 2015, Pietro Selva	63
Valtellina Superiore Riserva Costiera delle Cicale 2018, Pietro Selva	57
Costiera delle Cicale 2021, Pietro Selva <i>Chiavennasca</i>	50
Valtellina Superiore Puntesel 2022, Colombo Sormani	45
Rosso di Valtellina Umo 2023, Boffalora	33
Sforzato Runco de Onego anfora 2021, Boffalora	100
Sforzato Runco de Onego 2022, Boffalora	100
Sassella Riserva Stella Retica 2022, Arpepe	75
Valtellina Superiore Grumello Rocca de Piro 2022, Arpepe	75
Valtellina Superiore Rocce Rosse Riserva 2016, Arpepe	120
Valtellina Superiore Grumello Buon Consiglio 2016, Arpepe	120
Valtellina Superiore Sassella Ultimi Raggi Riserva 2018, Arpepe	150
Valtellina Superiore Sassella Nuova Regina Riserva 2018, Arpepe	150
Valtellina Superiore Inferno Sesto Canto Riserva 2018, Arpepe	150

Liguria & Piemonte

U Neigru 2022, Possa <i>Canaiolo, Bonamico</i> (Liguria)	35
Bono Ne 2023, Stefania Secco d'Aragona <i>Ciliegiolo, Rossese, Sangiovese</i> (Liguria)	45
Sauvage 2018, Stefania Secco D'Aragona <i>Cabernet Franc</i>	45
Bajet Barbera d'Alba 2022, Pedemontis	27
Langhe Nebbiolo 2024, Cantina Parroco	37
Vigna del Noce 2016, Trinchero <i>Barbera</i>	60
Vigna del Noce 2007, Trinchero <i>Barbera</i>	70
Vigna del Noce 1999, Trinchero <i>Barbera</i>	80
Dolcetto d'Alba 2023, Borgogno	30
Langhe Rosso 2022, Borgogno Rivata <i>Pelaverga</i>	38
Nebbiolo Autin Madama 2022, Simone Scaletta	27
Bellaluce 2022, San Lorenzo Alto <i>Nebbiolo</i>	70
Nebbiolo 2022, Luca Marengo	32
La Cucca 2021, Oliviero Pastoris <i>Nebbiolo</i>	50
Morenico 2023, Oliviero Pastoris <i>Nebbiolo, Freisa</i>	40
Freisa 2023, Paitin	30
Nebbiolo Bricco San Bernardo 2022, Paitin	35
Barbera d'Alba Campolive 2022, Paitin	40
Poco dopo un Ferragosto 2022, Ca del Prete <i>Freisa</i>	43
Blenda 2024, Ca del Prete <i>Freisa</i>	32
Casot 2020, Ca del Prete <i>Freisa</i>	35
Dolcetto d'Alba 2024, Cascina Fontana	40
Freisa 2024, Tenuta Migliavacca	34
Grignolino del Monferrato 2024, Tenuta Migliavacca	34
Langhe Nebbiolo 2019, De Simone	30
Per Me 2023, De Simone <i>Barbera, Nebbiolo, Dolcetto</i>	27
Ottavio 2023, Casina Tavijin <i>Grignolino</i>	30
Bandita 2023, Cascina Tavijin <i>Barbera</i>	30

Groove 2023, Cascina Val Liberata <i>Slarina, Nebbiolo</i>	27
Dolcetto d'Alba 202, Marengo	28
Naturalmente Rosso 2023, Silvio Morando <i>Grignolino, Barbera</i>	27
Rosso 2023, Mario Siragusa <i>Nebbiolo, Zibibbo</i>	45
Testabalorda 2024, Mario Siragusa <i>Grignolino</i>	45
Rosso vecchie vigne macerazione carbonica 2023, Mario Siragusa	50
Pratoasciutto 2007, Cascina Grillo <i>Dolcetto</i>	45
El Matt 2019, Ricci <i>Croatina</i>	26
Dogliani Diavolo Rosso 2021, Bricco Bracchi	30
Barbera Superiore Sarsera 2022, Simone Scaletta	26
Barbera d'Alba 2022, Scarzello	32
Colline Novaresi 2024, Bianchi <i>Nebbiolo, Uva Rara, Croatina</i>	32
Boca 2019, Barbaglia	50
Origini 2023, Castello Conti <i>Nebbiolo</i>	35
Boca 2017 etichetta bianca, Castello Conti	90
Boca 2019, Castello Conti	70
Boca 2020, Castello Conti	70
Boca 2021, Castello Conti	75

Barolo

Barolo

Barolo 2017, Luca Marengo	70
Barolo 2020, Luca Marengo	60
Barolo 2021, Luca Marengo	55
Barolo Sarmassa 2011, Brezza	165
Barolo Sarmassa 2021, Brezza	70
Barolo Bricco delle Viole 2020, Cascina Bric	90
Barolo Bricco delle Viole 2019, Vajra	200
Barolo Cannubi 2013, Fenocchio	200
Barolo Cannubi 2020, Fenocchio	144
Barolo Cannubi 2016, Brezza	80

Serralunga D'Alba

Barolo Riserva Falletto Le Rocche 2014, Giacosa	600
Barolo Falletto Vigna Le Rocche 2015, Giacosa	650
Barolo Falletto 2015, Giacosa	300
Barolo Falletto 2016, Giacosa	300
Barolo Parafada 2016, Palladino	70

Castiglione Falletto

Barolo 2019, Tenuta Montanello	55
Barolo 2020, Tenuta Montanello	55
Barolo 2021, Tenuta Montanello	60
Barolo 2016, Cascina Fontana	180
Barolo Ciabot Tanasio 2020, Sobrero	60
Barolo Parussi 2021, Sobrero	65
Barolo Pernanno Riserva 2019, Sobrero	130
Barolo Villero Riserva 2015, Sobrero	160
Barolo Villero 2016, Fenocchio	150
Barolo Monprivato 2011, Giuseppe Mascarello e Figlio	350

Monforte D'Alba

Barolo Bussia Riserva 2018, Simone Scaletta	120
Barolo Chirlet 2005, Simone Scaletta	170
Barolo Chirlet 2007, Simone Scaletta	150
Barolo Chirlet Bricco San Pietro 2016, Simone Scaletta	80
Barolo Chirlet Bricco San Pietro 2020, Simone Scaletta	65
Barolo Chirlet Bricco San Pietro 2021, Simone Scaletta	55
Barolo Bussia Riserva 2018, Viglione	170
Barolo Bussia 2019, Giacomo Fenocchio	110

La Morra

Barolo Brunate 2017, Rinaldi	400
Barolo 2009, Brandini	110
Barolo Brunate 2005, Mario Marengo	170
Barolo "Bricco Gattera" 2005, Cordero di Montezemolo	140
Barolo 2021, Eraldo Viberti	60
Barolo 2022, Eraldo Viberti	60
Barolo Rocchettevino 2017, Eraldo Viberti	110
Barolo Rocchettevino 2018, Eraldo Viberti	110
Barolo Rocchettevino 2020, Eraldo Viberti	100
Barolo Rocchettevino 2021, Eraldo Viberti	100
Barolo Rocchettevino 2022, Eraldo Viberti	90
Barolo Roncaglie 2017, Eraldo Viberti	110
Barolo Roncaglie 2018, Eraldo Viberti	110
Barolo Roncaglie 2019, Eraldo Viberti	100
Barolo Roncaglie 2020, Eraldo Viberti	100
Barolo Roncaglie 2021, Eraldo Viberti	100

Barbaresco

Barbaresco

Barbaresco Tre Stelle 2022, Cascina delle Rose	100
Barbaresco Asili 2015, Giacosa	280
Barbaresco Asili 2017, Giacosa	280
Barbaresco Asili 2016, Cascina Luisin	150
Barbaresco Pajè VV 2010, Roagna	750
Barbaresco Pajè VV 2013, Roagna	500
Barbaresco Montefico Vecchie Viti 2010, Roagna	400
Barbaresco Riserva "Camp Gros Martinenga" 2001, Marchesi di Grésy	220 ??

Neive & Treiso

Barbaresco 2021, Cantina Parroco	59
Barbaresco Serraboella 2022, Paitin	70
Barbaresco Serraboella 2016, Paitin	115
Barbaresco Riserva 2009, Paitin	158
Barbaresco Riserva 2011, Paitin	150
Barbaresco Serraboella Riserva 2013, Paitin	120
Barbaresco Serraboella Riserva 2020, Paitin	100
Barbaresco Quindicianni Riserva 2008, Cascina Baricchi	220
Barbaresco Rosa delle Casasse Riserva 2019, Cascina Baricchi	110
Barbaresco Albesani S.Stefano 2014, Castello di Neive	135
Barbaresco Albesani S.Stefano 2016, Castello di Neive	150
Barbaresco 2020, Rizzi	60
Barbaresco Nervo 2015, Rizzi	90
Barbaresco Riserva Boito 2016, Rizzi	140

Emilia Romagna

Massera 2016, Condè <i>Merlot</i>	100
L'Attesa 2017, Solenghi <i>Barbera</i>	45
Macchiona 2005, La Stoppa <i>Barbera , Croatina</i>	80
Macchiona 2009, La Stoppa <i>Barbera , Croatina</i>	60
Macchiona 2018, La Stoppa <i>Barbera , Croatina</i>	60
Camporomano 2015, La Stoppa <i>Barbera</i>	50
Neno 2019, Distina <i>Barbera , Croatina</i>	35
Neno 2021, Distina <i>Barbera , Croatina</i>	33
Grapel 2021, Claudio Plessi <i>Groppello Gentile</i>	28
Genius Loci 2020, Filarole <i>Barbera , Croatina, Merlot</i>	28
Rosso Filarole 2018, Filarole <i>Barbera , Croatina</i>	26
Rosso Filarole 2021, Filarole <i>Barbera , Croatina</i>	26
Rosso Navel 2011, Vino del Poggio <i>Vitigni auctoni</i>	40
Rosso Navel 2012, Vino del Poggio <i>Vitigni auctoni</i>	42
Centesimino 2023, Ancarani	30

Toscana

Le Cupole 2021, Tenuta di Trinoro <i>Cabernet Sauvignon, Cabernet Franc, Merlot, Petit Verdot</i>	45
Forma Alta 2021, Terenzuola <i>Vermentino, Massaretta</i>	70
Vigna Manent 2022, La Disfida <i>Sangiovese, Canaiolo, Aleatico</i>	27
Pacina 2017, Pacina <i>Sangiovese, Canaiolo, Ciliegiole</i>	60
Pacina 2013, Pacina <i>Sangiovese, Canaiolo, Ciliegiole</i>	100
Villa Pacina 2019, Pacina <i>Sangiovese</i>	60
Bure rossa 2019, Val di Buri <i>Sangiovese, Canaiolo</i>	50
Promiscuo 2024, I Cangianti <i>Prugnolo Gentile , Merlot, Cabernet Sauvignon</i>	29
Murato 2024, I Cangianti <i>Prugnolo Gentile</i>	37
Ambiguo 2021, I Cangianti <i>Prugnolo Gentile , Canaiolo</i>	30
Or 2024, Terrante <i>Sangiovese, Cabernet Sauvignon, Merlot</i>	38
Carmina Arvalia 2019, Simonetti <i>Merlot, Cabernet Sauvignon, Cabernet Franc, Sangiovese, Syrah</i>	65
Villa Pacina 2020, Pacina <i>Sangiovese</i>	48

Gli Ingrali 2024, Gabriele Graia <i>Sangiovese</i>	30
Poggiarello 2022, Le Vignette <i>Sangiovese, Canaiolo, Colorino, Ciliegiolo, Procanico, Riminese</i>	48
Nostrale Rosso 2024, Terre di Giotto <i>Sangiovese, Canaiolo, Malvasia Nera</i>	35
Gattaia 2022, Terre di Giotto <i>Pinot Nero</i>	50
Chianti Colli Senesi 345 2022, Montechiaro	28
Chianti Rufina 2024, Fattoria di Selvapiana	28
Chianti Rufina Bucerchiale 2022, Fattoria di Selvapiana	55
Chianti Rufina Riserva Erchi 2019, Fattoria di Selvapiana	70
Chianti Gran Selezione 2019, I Fabbri	105
Chianti Classico Gran Selezione Vigna Gittori 2020, Riecine	160
Chianti Classico 2022, Castello dei Rampolla	43
Vigna d'Alceo 2019, Castello dei Rampolla <i>Cabernet Sauvignon, Petit Verdot</i>	160
Vigna d'Alceo 2020, Castello dei Rampolla <i>Cabernet Sauvignon, Petit Verdot</i>	160
Sammarco 2019, Castello dei Rampolla <i>Cabernet Sauvignon, Merlot, Sangiovese</i>	90
Nobile di Montepulciano Pietra Rossa 2021, Contucci	40
Rosso di Montepulciano 2023, Poderi Sanguinetto	50
Rosso di Montepulciano 2024, Poderi Sanguinetto	50
Nobile di Montepulciano Riserva 2015, Poderi Sanguinetto	60
Volta di Bertinga 2022, Bertinga <i>Merlot</i>	230
Arteliquida 2024, Monte Chiaro <i>Malvasia Nera</i>	27
Sangiovese 2009, Il Casale	75
Sangiovese 2015, Il Casale	40
Sangiovese 2016, Il Casale	45
Sghiribizzo 2022, Malerba <i>Sangiovese</i>	40
Ontano Nero 2020, Malerba <i>Sangiovese</i>	85
Foja Tonda 2018, Podere Casaccia	75
Terre Eteree 2019, La Busattina <i>Sangiovese, Ciliegiolo</i>	28
Terre Eteree 2023, La Busattina <i>Sangiovese, Ciliegiolo</i>	28
Legnotorto 2013, La Busattina <i>Sangiovese</i>	40
Legnotorto 2020, La Busattina <i>Sangiovese</i>	25
Legnotorto 2022, La Busattina <i>Sangiovese</i>	25
Ciliegiolo 2020, La Busattina	30
Brunello di Montalcino 2020, Castello Tricerchi	90

Rosso di Montalcino 2024, Il Poggiarellino	35
Brunello di Montalcino 2015, Il Poggiarellino	70
Brunello di Montalcino 2019, Il Poggiarellino	60
Brunello di Montalcino VV 2020, Le Ragnaie	220
Brunello di Montalcino Cielo d'Ulisse 2020, Podere Le Ripi	70
Brunello di Montalcino 2010, Poggio di Sotto	450
Brunello di Montalcino Riserva 2007, Poggio di Sotto	900
Rosso di Montalcino 2016, Biondi e Santi	200
Brunello di Montalcino 2010, Biondi e Santi	600
Brunello di Montalcino 2011, Biondi e Santi	450
Brunello di Montalcino 2013, Biondi e Santi	450
Brunello di Montalcino 2016, Biondi e Santi	700
Brunello di Montalcino 2017, Biondi e Santi	400
Brunello di Montalcino 2020, Biondi Santi	350
Brunello di Montalcino Riserva 2013, Biondi e Santi	790
Brunello di Montalcino Riserva 2015, Biondi e Santi	790
Brunello di Montalcino Riserva 2016, Biondi e Santi	990
Brunello di Montalcino Schiena d'Asino 2010, Mastrojanni	220
Brunello di Montalcino Schiena d'Asino 2013, Mastrojanni	240
Brunello di Montalcino 2011, Colleoni-Santa Maria	185
Masseto 2001, Tenuta dell'Ornellaia <i>Merlot</i>	1800
Ornellaia 2018, Tenuta dell'Ornellaia <i>Cabernet Sauvignon, Merlot, Cabernet Franc, Petit Verdot</i>	400
Ornellaia "La Grazia" 2018, Tenuta dell'Ornellaia <i>Cabernet Sauvignon, Merlot, Cabernet Franc, Petit Verdot</i>	600

Le Marche & Umbria

Cosecose 2024, Valter Mattoioni <i>Sangiovese</i> (Le Marche)	35
Arshura 2013, Valter Mattoni <i>Montepulciano</i> (Le Marche)	75
Arshura 2014, Valter Mattoni <i>Montepulciano</i> (Le Marche)	65
Arshura 2021, Valter Mattoni <i>Montepulciano</i> (Le Marche)	50
Arshura 2022, Valter Mattoni <i>Montepulciano</i> (Le Marche)	50
Rossobordò 2012, Valter Mattoni <i>Grenache</i> (Le Marche)	120
Rossomatò 2018, Valter Mattoni <i>Grenache</i> (Le Marche)	90
Sagrantino di Montefalco Collenottolo 2017, Tenuta Bellafonte	73
Margò rosso 2022, Cantina Margò <i>Sangiovese</i>	34
Ferriere dei Sabboni 2019, Cantina Margò <i>Sangiovese</i>	75
Intenso 2019, Tenuta Baroni Campanino <i>Sangiovese</i>	28
Gamay 2019, Tenuta Baroni Campanino	28
Le Comete Gris 2001, Garofoli	50
Ciuf Ciuf 2022, Calcabrina <i>Sangiovese, Merlot, Sagrantino</i>	30
Malvasia Nera 2022, Girasoli di Sanr'Andrea	30

Lazio

Litrozzo Rosso 2023, Le Coste <i>Merlot, Sangiovese</i>	28
Rosso Le Coste 2022, Le Coste <i>Sangiovese, Canaiolo, Colorino, Vaiano</i>	42
Le Coste rosso 2018, Le Coste <i>Sangiovese</i>	75
Le Primeurs pour nos filles 2023, Le Coste <i>Aleatico</i>	45
Formica Rossa 2022, Colleformica <i>Sangiovese</i>	33
Rosso 2019, Podere Orto <i>Sangiovese, Ciliegiolo, Grechetto rosso</i>	65
Rosso 2021, Podere Orto <i>Sangiovese, Ciliegiolo, Grechetto rosso</i>	60
Tarassaco 2021, Podere Puellae <i>Grechetto rosso</i>	42
Tramontana 2021, Podere Puellae <i>Ciliegiolo</i>	40
Cesanese di Olevano Romano 2024, Alberto Giacobbe	32
Cesanese Dolium 2024, Alberto Giacobbe	45
Cesanese del Piglio Mozzatta 2022, La Visciola	70
Cesanese del Piglio Vignali 2022, La Visciola	52
Cesanese del Piglio Ju Lattaro 2022, La Visciola	60
Cesanese del Piglio Vicinale 2023, La Visciola	39
Cesanese del Piglio 5/Dodici 2024, Marco Falcone	35
Cesanese del Piglio Primi Cinque 2022, Marco Falcone	35
Cesanese del Piglio Diogene 2022, Marco Falcone	38
Cesanese del Piglio L'Onda 2024, Maria Ernesta Berucci	50
Cesanese del Piglio L'Onda 2019, Maria Ernesta Berucci	70
Cesanese del Piglio L'Onda 2017, Maria Ernesta Berucci	80
Cesanese del Piglio L'Onda 2015, Maria Ernesta Berucci	90
Cesanese del Piglio Mola da Piedi 2023, Maria Ernesta Berucci	85
Habemus et. bianca 2012, San Giovenale <i>Grenache, Syrah, Carignano, Malvasia nera</i>	180
Habemus et. bianca 2013, San Giovenale <i>Grenache, Syrah, Carignano, Malvasia nera</i>	180
Habemus et. bianca 2014, San Giovenale <i>Grenache, Syrah, Carignano, Malvasia nera</i>	180
Habemus et. bianca 2015, San Giovenale <i>Grenache, Syrah, Carignano, Malvasia nera</i>	180

Habemus et. bianca 2020, San Giovenale <i>Grenache, Syrah, Carignano, Malvasia nera</i>	120
Habemus et. rossa 2014, San Giovenale <i>Cabernet Franc</i>	170
Habemus et. rossa 2019, San Giovenale <i>Cabernet Franc</i>	150
Habemus et. blu 2022, San Giovenale <i>Grenache</i>	140

Abruzzo

Montepulciano d'Abruzzo 2022, Famiglia Febo	30
Montepulciano d'Abruzzo Prologo 2021, De Fermo	60
Montepulciano d'Abruzzo Quarantacinque 2023, Massetti	50
Montepulciano d'Abruzzo Quarantacinque Riserva Luigi 2020, Massetti	180
Kurni 2020, Oasi degli Angeli	160
Viva la Libertà 2023, Amoenus <i>Montepulciano, Sangiovese</i>	27
Montepulciano d'Abruzzo 2021, Emidio Pepe	170
Montepulciano d'Abruzzo 2022, Emidio Pepe	100

Molise & Campania

Rosso Macello 2024, Cantina del Disordine <i>Aglianico</i>	26
Taurasi Radici Riserva 1998, Mastroberardino	200
Ognostro 2022, Marco Tinessa <i>Aglianico</i>	75
Rosso 2013, Monte di Grazia <i>Piedirosso, Tintore</i>	38
Rosso 2014, Monte di Grazia <i>Piedirosso, Tintore</i>	38
Rosso 2017, Monte di Grazia <i>Piedirosso, Tintore</i>	38
Rosso 2018, Monte di Grazia <i>Piedirosso, Tintore</i>	38
Melogna 2021, Monte di Grazia <i>Piedirosso, Tintore, Moscio, Olivella, Sciascinoso</i>	30
Big Sur Caruso 2022, Robb de Matt <i>Merlot</i>	42
Hitchcock 2022, Robb de Matt <i>Aglianico</i>	39
Le Fole 2020, Cantina Giardino <i>Aglianico</i>	30
Nude 2004, Cantina Giardino <i>Aglianico</i>	100
Terre di Venticano 2021, Nardone <i>Aglianico</i>	27
Colonna Madama Aglianico 2016, Nardone	50
Colonna Madama Aglianico 2018, Nardone	50

Puglia

Castel del Monte Pietra dei Lupi 2019, Cantine Carpentiere	30
Castel del Monte Pietra dei Lupi 2021, Cantine Carpentiere	30
Supparte 2020, Juvara <i>Nero di Troia</i>	35
Natalì 2024, Natalino Del Prete <i>Primitivo</i>	28
Gioia del Colle Primitivo Muro Sant'Angelo 2021, Chiaromonte	50
Gioia del Colle Primitivo Riserva 2006, Chiaromonte	230
Gioia del Colle Primitivo Riserva 2015, Chiaromonte	150
Gioia del Colle Primitivo Riserva 2020, Plantamura	40
Castel del Monte Riserva "Il Falcone" 2002, Rivera	50

Calabria & Basilicata

Cirò Riserva Più Vite Riserba 2018, Sergio Arcuri	70
Cirò Gemme 2021, Dell'Aquila	30
Vivavì rosso 2021, Le Quattro Volte <i>Magliocc</i>	30
Coclò 2017, Cretapaglia <i>Magliocco, Guarnaccia Nera</i>	27
Chora Rosso 2018, L'Acino <i>Magliocco</i>	25
Don't Panic, it's Calabria 2020, L'Acino <i>Calabrese</i>	30
Ceci n'est pas un Magliocco 2019, L'Acino <i>Magliocco Canino</i>	30
Oltrelospicchio 2018, L'Acino <i>Guarnaccino</i>	45
Giacobino 2019, L'Acino <i>Magliocco</i>	50
Sangu 2022, Racina <i>Alicante, Syrah, Giacchiné</i>	36
Dg_e 2024, racina <i>Nerello calabrese, Castiglione, Nocera</i>	36
Pimi rosso 2020, Le Quattro Volte <i>Guarnaccino</i>	32
Russè 2022, Arteteke <i>Aglianico</i> (Basilicata)	38

Sardegna

Arbainu 2023, Podes <i>Carignano</i>	35
Tremini 2023, Podes <i>Carignano, Monica, Bovale, Nera di Sevi</i>	35
Finidda 2023, Cuneddu <i>Cannonau, Barbera</i>	45
Nereisa 2024, Cuneddu <i>Cannonau, Carignano</i>	45
Caricagiola DNN 2022, Davitha	57
Nathavi 2024, Davitha <i>Pascale</i>	43
Pinù 2023, Antichi Vigneti Manca	36
<i>Pascale, Cannonau, Girò, Cinsault, Nielluccio, Cagnulari, Monica</i>	
Li Sureddi 2021, Antichi Vigneti Manca <i>Cannonau</i>	48
Li Sureddi 2023, Antichi Vigneti Manca <i>Cannonau</i>	48
Bobotti 2017, Cantina Sannas	70
Bobotti Plus 2017, Sannas	90
Bobotti Plus Riserva 2019, Sannas	60
Shugusucci, Panevino	80
Axina e Ixinan, Panevino	70
Chimbanta 2003, Dettori <i>Monica</i>	65
Rosso 2020, Neoneli	28
<i>Pascale, Cannonau, Monica, Muristellu, Carignano, Cagnulari, Cinsault, Nieddu Mannu</i>	
Rosso 2023, Neoneli	28
<i>Pascale, Cannonau, Monica, Muristellu, Carignano, Cagnulari, Cinsault, Nieddu Mannu</i>	
Arcivu rosso 2023, Neoneli	38
<i>Pascale, Cannonau, Monica, Muristellu, Carignano, Cagnulari, Cinsault, Nieddu Mannu</i>	
Abios 2022, Neoneli <i>Bovale, Pascale, Cannonau, Monica, Muristellu, Carignano, Cagnulari, Cinsault, Nieddu Mannu</i>	110
Canales 2018, Neoneli <i>Bovale, Pascale, Cannonau, Monica, Muristellu, Carignano, Cagnulari, Cinsault, Nieddu Mannu</i>	55
Canales 2020, Neoneli <i>Bovale, Pascale, Cannonau, Monica, Muristellu, Carignano, Cagnulari, Cinsault, Nieddu Mannu</i>	60
Liori 2022, Neoneli <i>Pascale</i>	60
Omestica 2019, Neoneli <i>Cannonau</i>	65
Omestica 2020, Neoneli <i>Cannonau</i>	60

Grughes 2019, Neoneli <i>Cagnulari</i>	65
Grughes 2020, Neoneli <i>Cagnulari</i>	65
Grughes 2023, Neoneli <i>Cagnulari</i>	60
Sagramenta 2021, Neoneli	50
New Neli 2023, Neoneli <i>Bovale, Pascale, Cannonau, Monica, Muristellu, Carignano, Cagnulari, Cinsault, Nieddu Mannu</i>	50
Statale 131 Rosso 2023, Antichi Vigneti Manca & Cantine di Neoneli <i>Cannonau, Cagnulari</i>	60
Marchese di Villamarina 2000, Sella e Mosca <i>Cabernet Sauvignon</i>	130
Marchese di Villamarina 2010, Sella e Mosca <i>Cabernet Sauvignon</i>	80

I grandi Cannonau di Mamoiada

Minneddu 2024, Giampaolo Paddeu	37
De Vidda 2023, Pasquale Bonamici	40
De Vidda Riserva 2022, Pasquale Bonamici	50
Tzappu 2021, Cantina Siotto	45
Vinera 2021, Antonio Mele	42
Ishopu 2021, Antonio Mele	47
Ishopu 2023, Antonio Mele	47
Tarasunele Riserva 2019, Antonio Mele	60
Ghirada Garaunelea 2022, 'Esole	55
Ghirada Elisi 2023, Siotto	60
Ghirada Istevane 2020, Vikevike	65
Ghirada Elisi 'Sa E Antoni' 2020, Cadinu	60
Cannonau di Sardegna Riserva Franzisca 2019, Giovanni Montisci	85
Perdas Longas 2016, Francesco Cadinu	65

Sicilia

Cerasuolo di Vittoria Grotte Alte 2020, Arianna Occhipinti	110
Il Frappato 2023, Arianna Occhipinti	65
Rosso 2021, Lamoresca <i>Nero d'Avola, Frappato, Grenache</i>	45
Nero 2020, Lamoresca <i>Nero d'Avola, Nerocapitano</i>	60
Rosso 2022, Calogero Caruana <i>Nero d'Avola</i>	45
Rosso 2024, Calogero Caruana <i>Nero d'Avola</i>	45
Malpelo 2023, Manciaciumi <i>Nerello Cappuccio, Alicante Bouschet, Nerello Mascalese</i>	35
Nube Nera 2020, Manciaciumi <i>Nerello Cappuccio, Nerello Mascalese</i>	40
Etna Rosso Arcuria Sopra Il Pozzo 2020, Graci	170
Rivaggi 2021, SRC <i>Nerello Mascalese, Grenache</i>	70
Gaiogaio 2022, Calabretta <i>Nerello Mascalese, Nerello Cappuccio</i>	32
Etna Rosso 2020, Valcerasa	45
U' Carusu 2020, Gueli <i>Nero d'Avola</i>	28
Erbatino 2019, Gueli <i>Nero d'Avola</i>	35
U'Russu 2019, Gueli <i>Nero d'Avola</i>	25
Calcareus 2019, Gueli <i>Nero d'Avola</i>	35
Tracotanza 2020, Etnella <i>Nerello Mascalese</i>	35
Tracotanza Plus 2020, Etnella <i>Nerello Mascalese</i>	47
Villa Petrosa di Santo Spirito 2019, Etnella <i>Nerello Mascalese</i>	38
760 msl 2022, Sciara <i>Nerello Mascalese</i>	90
980 msl 2019, Sciara <i>Nerello Mascalese</i>	110
980 msl 2022, Sciara <i>Nerello Mascalese</i>	120
Centenario 2020, Sciara <i>Nerello Mascalese</i>	135
Don Peppinu 2022, Scirto <i>Nerello Mascalese</i>	40
Don Peppinu 2021, Scirto <i>Nerello Mascalese</i>	40
A'Culonna 2017, Scirto <i>Nerello Mascalese</i>	45
A'Culonna 2019, Scirto <i>Nerello Mascalese</i>	45
Philia 2024, Scirto <i>Nerello Mascalese, Nerello Cappuccio, Procanico, Minnella, Carricante, Catarratto</i>	40
Vino da Rimessa 2023, Marabino	45

Lenza Lunga 2020, Marabino <i>Nero d'Avola</i>	30
Conca 2020, Marabino <i>Nero d'Avola</i>	30
Coniglio 2020, Marabino <i>Nero d'Avola</i>	30
Archimede 2018, Marabino <i>Nero d'Avola</i>	50
A Franco 2021, Cantina del Malandrino <i>Nerello Mascalese</i>	30
Diego 19/20/21, Cantina del Malandrino <i>Nerello Mascalese</i> , <i>Nerello Cappuccio</i>	45
Scampato 2019, Caravaglio <i>Corinto nero</i>	50

FRANCIA

Borgogna

Bourgogne Rouge 2023, La Maison Romane	90
Bourgogne Hautes-Côtes de Nuits 2001, Mayer-Gilles	120
Marsannay "Les Vaudenelles" 1996, Bruno Clair	140
Marsannay "Les Longeroies" 2016, Bruno Clair	110
Bourgogne Pinot Noir 2017, Gérard Mugneret	75
Bourgogne Côte Chalonnaise "La Digoine" 2012, Domaine A. & P. de Villaine	100
Santenay "Vieilles Vignes" 1999, Domaine Marc Colin et Fils	100
Bouzeron 2017, Domaine Ramonet	110
Fixin "Les Crais" 2005, Vincent & Denis Berthaut	130
Gevrey-Chambertin Les Crais 2022, Jean Fery	100
Gevrey-Chambertin 1er Cru Clos Saint-Jacques 1995, Bartet	400
Gevrey-Chambertin 1er Cru Clos Saint-Jacques 1996, Bartet	400
Gevrey-Chambertin 1er Cru Lavaux Saint Jacques 1996, Claude Dugat	850
Gevrey-Chambertin Les Combottes 2021, Pierre Amiot et fils	150
Morey-Saint-Denis Champs de la Vigne 2022, Jean Fery	90
Morey-Saint-Denis 1er Cru Les Blanchards 2021, Pierre Amiot et fils	105
Morey-Saint-Denis 1er Cru Aux Charmes 2021, Pierre Amiot et fils	105
Morey-Saint-Denis 1er Cru Les Millandes 2020, Pierre Amiot et fils	105
Morey-Saint-Denis 1er Cru Les Millandes 2021, Pierre Amiot et fils	105
Morey-Saint-Denis 1er Cru Les Ruchots 2021, Pierre Amiot et fils	105
Chambolle Musigny 1er Cru Les Sentieres 1999, Dominique Laurent	700
Chambolle-Musigny 1er Cru "Les Amoureuses" 1996, Domaine Amiot-Servelle	600
Chambolle-Musigny 1er Cru "Les Baudes" 2010, Christian Sérafin Père & Fils	240
Chambolle Musigny 1er Cru Les Fuées 2001, Ghislaine Barthod	700

Volnay 1er Cru Les Frémiets 2004, Domaine Joseph Voillot	220
Volnay 1er Cru Les Fremiets 2022, Domaine Joseph Voillot	170
Volnay 1er Cru “Santenots” 2002, Pierre Matrot	140
Volnay 1er Cru 1996, Domaine de Montille	190
Volnay 1er Cru “Santenots” 2011, Bernard Moreau et Fils	190
Volnay 1er Cru “Les Champans” 1995, Domaine de Montille	250
Volnay 1er Cru “Les Mitans” 1996, Domaine de Montille	240
Volnay 1er Cru “Les Taillepieds” 2006, Domaine de Montille	230
Chambolle Musigny Derrieres La Grange 1996, Amiot Serveilles	300
Clos Vougeot 2008, Forey	300
Vougeot 1er Cru Les Cras 2022, Jean Fery	250
Nuits Saint Georges Les Damode 2022, Jean Fery	100
Nuits-Saint-Georges 1er Cru “Aux Argillats” 1989, RenéTardyetFils	140
Nuits Saint Georges 1er Cru Le Saint Georges 1996, Henri Gouges	600
Nuits Saint Georges Les Rues de Chaux 2001, Domaine Chicotot	190
Nuits Saint Georges Les Vaucrains 1996, Domaine Chicotot	240
Nuits Saint Georges 1er Cru Clos des Forets St Georges 1991, Domaine de l’Arlot	400
Nuits Saint Georges 1er Cru Clos des Forets St Georges 2002, Domaine de l’Arlot	350
Nuits-Saint-Georges 1er Cru Les Cailles 1998, Domaine Lécheneaut	220
Nuits-Saint-Georges 1er Cru “Les Damodes” 1997, Domaine Léche- neaut	140
Vosne Romanée 1er Cru En Orveux 2022, Jean Fery	180
Vosne Romanée 1er Cru Les Petits Monts 1999, Forey	170
Vosne Romanée Aux Réas 2022, Jean Fery	125
Vosne Romanée Les Rouges 1999, Dominique Laurent	200
Vosne Romanée Les Cinq Terres 2022, Jean Fery	110
Vosne-Romanée “Maizières” 1996, Domaine A.-F. Gros	180
Vosne-Romanée “Vigneux” 2015, Domaine Jean Tardy et Fils	170
Vosne-Romanée 2011, Gérard Mugneret	180
Vosne-Romanée “Cuvée Précolombière” 2017, Gérard Mugneret	190
Vosne-Romanée 1999, Dominique Laurent	170
Vosne-Romanée 1er Cru “Les Suchots” 1998, Domaine Robert Ar- noux	600

Vosne-Romanée 1er Cru “Les Suchots” 2010, Domaine Confuron-Cotetidot	370
Aloxe Corton 1er Cru Les Guérets 2022, Jean Fery	180
Corton Grand Cru “Les Bressandes” 2001, Prince Florent deMérode	260
Corton Grand Cru “Les Bressandes” 1984, Prince Florent deMérode	220
Savigny Les Beaune 2019, Chapuis	60
Savigny Les Beaune 2020, Chapuis	50
Pommard 1er Cru Grand Clos des Epenots 2006, De Courcel	230
Pommard 1er Cru “Grand Clos des Épenots” Monopole 2008, Domaine de Courcel	250
Pommard 1er Cru “Grand Clos des Épenots” 2010, Domaine de Courcel	450
Pommard 1er Cru Les Fremiers 2010, Domaine de Courcel	450
Pommard 1er Cru Les Pézerolles 2011, Domaine de Montille	190
Pommard 1er Cru “Les Argillières” 1990, Domaine Jean Monnier & Fils	150
Morgon V.V. 2023, Romuald Petit	35
Morgon Cote du Py 2010, Burgaud	50
Morgon Cote du Py, 2016, Desvignes	50
Morgon Cote du Py, 2018, Desvignes	50
Morgon Montpleilain, 2017, Desvignes	50
Morgon Montpleilain, 2018, Desvignes	50
Morgon Javernieres, 2016, Desvignes	60
Morgon Javernieres, 2017, Desvignes	50
Morgon Javernieres, 2018, Desvignes	50
Morgon La Voute Saint-Vincent, 2018, Desvignes	50
Moulin a Vent Les Troies Roches, 2019, Domaine Vissoux Chermette <i>Gamay</i>	50
Fleurie Les Garants, 2019 - Domaine Vissoux Chermette <i>Gamay</i>	50
Fleurie 2018, Metras Yvonne <i>Gamay</i>	90
Moulin a Vent Clos du Grand Carquelin, 2013, Chateau des Jacques <i>Gamay</i>	50

Grand Cru di Borgogna & vini di Bordeaux

Charmes Chambertin 2000, Serafin	400
Clos de la Roche 2021, Amiot et fills	250
Musigny Grand Cru 1997, Domaine Mugnier	1800
Clos-Saint Denis 2004, Pierre Amiot et fills	300
Clos Saint-Denis Grand Cru 1999, Georges Lignier et Fils	400
Clos de Vougeot Grand Cru 1997, Château de La Tour	280
Clos de Vougeot Grand Cru 2000, Château de La Tour	250
Echezeaux Grand Cru 1993, Forey	400
Echezeaux Grand Cru 2008, Forey	500
Échézeaux Grand Cru 2001, Denis Mugneret et Fils	380
Corton-Perrieres Grand Cru 2016, Domaine Chapuis	120
Corton Grand Cru “Clos du Roi” 1997, Prince Florent de Mérode	300
Haut-Medoc 2022, WM Brown <i>Cabernet Sauvignon</i>	80
Chateau Sociando Mallet 1988, Haut Medoc <i>Merlot, Cabernet Sauvignon, Cabernet Franc</i>	290
Chateau Potensac 1989, Medoc	80
La Tour de By 1989, Medoc	80
Moulis 1996, Chateau Poujeaux, Medoc	80
Chateau Margaux “1er Grand Cru Classé” 1989, Medoc <i>Cabernet Sauvignon, Merlot e Petit Verdot</i>	1300
Chateau Latour 1989 Pauillac <i>Cabernet Sauvignon, Cabernet Franc, Merlot, Petit Verdot</i>	1400
Chateau Latour 1998 Pauillac <i>Cabernet Sauvignon, Cabernet Franc, Merlot, Petit Verdot</i>	1100
Chateau Latour 1999 Pauillac <i>Cabernet Sauvignon, Cabernet Franc, Merlot, Petit Verdot</i>	1100
Chateau Lynch-Bages 1990 Pauillac <i>Cabernet Sauvignon, Cabernet Franc, Merlot, Petit Verdot</i>	580
Chateau L’Evangile 2000, Pomerol	700
Chateau Le Puy 2010, Emilien	280

Altre AOC francesi

Coteaux Champenois Ambonnay Rouge 2019, Marguet	130
Trousseau 2023, Domaine Guillaume Overnoy	80
Pinot Noir 2023, Domaine Guillaume Overnoy	80
Poulsard 2023, Domaine Guillaume Overnoy	80
Cotes du Jura Poulsard en Chonè 2015, Domaine Pignier	50
Arbois Poulsard, 2011. Cabelier	50
Côte Rotie La Sereine Noire, 1999, Gangloff	550
Côte Rotie 1999, Bernard Burgaud	150
Côte-Rôtie Cote Brune 2007, Barge Gilles	210
Côte-Rôtie “Terrasses” 2018, Jean-Luc Jamet	150
Côte-Rôtie 1999, Patrick Jasmin	140
Côte-Rôtie 2007, Patrick Jasmin	110
Côte-Rôtie 2010, Patrick Jasmin	120
Côte-Rôtie 2012, Patrick Jasmin	100
Saint-Joseph Les Grisieres, 2017, Perret	70
Cotes du Rhone 2020, Saint Cosme	50
Côte du Rhône Clavin, 2007, Vieille Julienne	50
Cairanne Cuvée Prestige, 2004, Oratoire Saint Martin	50
Saint-Maurice Emergence, 1999, Viret	50
Saint-Maurice Emergence, 2004, Viret	120
Saint-Maurice Emergence, 2007, Viret	50
Saint-Maurice Marèotis, 2001, Viret	60
Saint-Maurice Marèotis, 2004, Viret	50
Saint-Maurice Marèotis, 2011, Viret	50
Saint-Maurice La Colonnade, 2004, Viret	50
Solstice, 2015, Viret <i>Cabernet Sauvignon, Merlot, Mourvedre, Counoise, Calado</i>	50
Cornas “Chaillot” 2006, Franck Balthazar	280
Cornas “Chaillot” 2012, Franck Balthazar	160
Cornas “Chaillot” 2013, Franck Balthazar	140
Cornas Cuvée C 2002, Marcel Juge	450

Cornas Cuvée des Coteaux 2005, Robert Michel	130
Cornas Geynale 2006, Robert Michel <i>Syrah</i>	380
Chateau de Fonsalette Reserve 2002, Rayas	700
Châteauneuf-du-Pape Marquis Anselme Mathieu Vignes Centenaires, 2006, Domaine de Saje	80
Châteauneuf-du-Pape Heritage Le Calice de Sainte Pierre, 2005, Peres de l'Eglise	80
Châteauneuf-du-Pape L'Olivets 1999, Sabon Roger	80
Chateauneuf-du-Pape Les Secrets de Pignan, 2007, Bastide Saint Dominique	80
Chateauneuf-du-Pape Espirito, 2016, Domaine Des Maravilhas	120
Châteauneuf-du-Pape, 2007, Boutiniere	50
Châteauneuf-du-Pape, 2010, Marcoux	70
Châteauneuf-du-Pape, 2011, Marcoux	120
Châteauneuf-du-Pape, 2006 , Marcoux	80
Châteauneuf-du-Pape, 2004 V.V., Marcoux	140
Châteauneuf-du-Pape V.V., 2015, Marcoux	150
Châteauneuf-du-Pape, 2011, Charvin	70
Châteauneuf-du-Pape, 2007, Cros de la Mure	80
Châteauneuf-du-Pape, 2010, Domaine Chante-Perdrix	60
Châteauneuf-du-Pape, 1998, Charbonniere	60
Châteauneuf-du-Pape Cuvée VV, 2003, Charbonniere	50
Châteauneuf-du-Pape Les Hautes Bousquieres, 2006, Charbonniere	70
Châteauneuf-du-Pape, 2007, Vieille Julienne	80
Châteauneuf-du-Pape Les Hauts-Lieux, 2010, Vieille Julienne	110
Châteauneuf-du-Pape Les Trois Sources, 2016, Vieille Julienne	100
Côte du Rhône Clavin, 2016, Vieille Julienne	50
Châteauneuf-du-Pape, 2007, Saint-Cosme	80
Châteauneuf-du-Pape Fiancée, 2004, La Barroche	120
Châteauneuf-du-Pape Signature, 2006, La Barroche	70
Châteauneuf-du-Pape Cuvée VV, 2006, Charbonniere	60
Châteauneuf-du-Pape 2006, Le Vieux Donjon	70
Châteauneuf-du-Pape Murre dex Perdix, 2006, Charbonniere	60

Châteauneuf-du-Pape Cuvée du Papet 2006, Clos du Mont Olivet	100
Châteauneuf-du-Pape Sélections Reflets 2006, Clos du Mont Olivet	150
Châteauneuf-du-Pape, 2011, Clos du Mont Olivet	70
Châteauneuf-du-Pape Cuvée du Papet, 2015, Clos du Mont Olivet	100
Châteauneuf-du-Pape 2007, Eddie Feraud	50
Châteauneuf-du-Pape 2007, Boutiniere	50
Châteauneuf-du-Pape, 2007, Cros de la Mure	80
Châteauneuf-du-Pape 2009, Cros de la Mure	70
Chateauneuf-du-Pape Speciale Cuvee Tintot, 2016, Mas de Boislauzon	120
Châteauneuf-du-Pape Cuvée Etienne Gonnet, 1998, Domaine Font de Michelle	80
Châteauneuf-du-Pape Couvee Centenaire, 2016 Les Cailloux, André Brunel	140
Chateauneuf du Pape Habemus Papam, 2010, Santa Duc	110
Chateauneuf du Pape Habemus Papam, 2016, Santa Duc	110
Plan de Dieu, 2009, Durieu	50
Châteauneuf-du-Pape, 2009, Durieu	50
La Vinhota 2021, Domaine Balansa <i>Lledoner Pelut, Grenache</i>	46
Saint Joseph 2013, Saint Cosme	50
Saint Joseph Vieilles Vignes 2004, Bernard Faurie	200
Saint Joseph Vieilles Vignes 2012, Bernard Faurie	200
Gigondas Cuvee Tradition 2006, Domaine Santa Duc	50
Gigondas, 2000, Mavette	50
Gigondas Les Hautes Garrigues, 2007, Santa Duc	90
Gigondas Les Hautes Garrigues, 2016, Santa Duc	70
Gigondas, 2005, Raspail- Ay	50
Gigondas, 2012, Saint-Cosme	70
Gigondas, 2016, Saint-Cosme	60
Gigondas Pavillon 1995, Saint-Cosme	180
Gigondas Valbelle 2001, Saint-Cosme	180
Gigondas Le Claux 2007, Saint-Cosme	240

Gigondas Le Claux 2011, Saint-Cosme	200
Gigondas Les Duex Albion 2010, Chateaux de Saint Cosme	50
Gigondas Les Duex Albion 2011, Saint Cosme	50
Gigondas Le Claux 2013, Saint Cosme	100
Vaqueyras Cuvee Special 2006, Domaine de la Charbonerie	80
Rasteau, 1997, Gourt de Mautens	50
Rasteau, 1998, Gourt de Mautens	80
Rasteau 2000, Gourt de Mautens	120
Hermitage 1997, Bernard Faurie	350
Hermitage Le Greal, 2000, Marc Sorrel	250
Hermitage Le Greal 2006, Marco Sorrel	500
Hermitage 2002, Chave	700
Hermitage Cuvée Gaby Crozes 2003, Domaine du Colombier	50
Hermitage Le Pavillon, 2004, Chapoutier	300
Hermitage 2016, Bernard Faurie	200
Hermitage Les Bessards 2003, Bernard Faurie	200
Hermitage Les Bessards 2010, Bernard Faurie	300
Hermitage Les Bessards 2011, Bernard Faurie	150
Hermitage Les Bessards 2012, Bernard Faurie	180
Hermitage Les Bessards 2013, Bernard Faurie	180
Hermitage Les Bessards 2014, Bernard Faurie	160
Hermitage Les Bessards 2016, Bernard Faurie	200
Manetou-Salon La Bétoine, 2016, Vatan	50
Chinon Vieilles Vigne 1995, Fillippe Alliet	160
Chinon Vieilles Vignes 1996, Philippe Alliet	60
Chinon Coteau de Noire, 1996, Alliet	70
Chinon Clos du Chen Vert 1995, Joguet	200
Chinon Clos de l'Echo 1996, Renè Couly	60
Chinon Les Varennes Du Grand Clos 1997, Joguet	200
Chinon Clos de la Cure 1998, Joguet	180
Chinon Clos de l'Echo 2001, Renè Couly	80
Chinon Clos de l'Echo 2010, Renè Couly	50
Saumur Champigny Les Memoires, 2015, Domaine Des Roches	80
Neuves	

Saumur-Champigny Yves Lambert 2019, Lambert	50
Saumur Rouge 2017, Domaine Guiberteau	70
Bourgueil Marsaules, 2016, Bel Air	50
Bourgueil Vingt Lieux Dits 2018, Bel Air	50
Bourgueil Grand Mont 2016, Bel Air	??
Saint-Nicolas de Bourgueil Les Malgagnes Amphore, 2018, Amirault	70
Bourgueil Les Quartiers, 2010, Amirault	50
Bourgueil Les Quartiers, 2018, Amirault	50
Picrochole 2020, Claire et Florent Bejon <i>Cabernet Franc</i> (Loira)	55
Sancerre La Noue Rouge, 2020, Riffault	60
Sancerre Le Cul de Beaujeau Rouge, 2017, Delaporte	50
Sancerre Reserve de Marcinguè Rouge, 2010, Crochet	50
Sancerre Cuvee Prestige Rouge, 2017, Crochet	50
Sancerre Chavignol Rouge 2017, Francois Cotat	140
Sancerre Chavignol Rouge 2018, Francois Cotat	80
Le P'tit Vaillant, Les Grandes Vignes <i>Groslois, Cabernet Franc</i>	35
Rouge 2010, Domaine de l'Horizon <i>Grenache, Carignan</i>	90
Coteaux du Laugedoc Porte du ciel 1997, Chateau la Negly	90
Cotes Catalanes Rouge L'Ulzac, 2013, Clos du Rouge	100
Cotes Catalanes VV 2016, Clos du Rouge <i>Carinena</i>	70
Côtes du Roussillon Cuvée Lais Rouge, 2014, Pithon	50
Côtes du Roussillon Cuvée Lais Rouge, 2015 Pithon	50
Cotes du Roussillon Les 3 Lunes Rouge, 2011, Tribouley	50
Côtes du Roussillon Villages La Muntada 1996, Domaine Gauby <i>Grenache, Syrah, Mourvedre, Carignan</i>	220
Côtes du Roussillon Villages La Muntada 2001, Domaine Gauby <i>Grenache, Syrah, Mourvedre, Carignan</i>	190
La Clape "La Falaise" 1998, Château de La Négly	50
Le Tourbillon de la Vie Rouge, 2016, Padié	50
Bandol 1985, Chateau Pradeaux	100
Bandol Comte de Saint Victor, 1997, Chateau de Pibarnon	80

Bandol 1998, Domaine de La Tour du Bon	70
Bandol, 2013 - Terrebrune	60
Corbières Champagnès, 2016, Magnon <i>Grenache</i>	60
Le Cuvée de Claude 2020, Nenu <i>Grenache, Mourvedre</i>	60
Le Cuvée de Claude 2022, Nenu <i>Grenache, Mourvedre</i>	55
Rouge Detour 2023, Chevarin <i>Gamay</i>	39

ALTRA EUROPA

Sason 2022, Balaj <i>Shesh I Zi Vlosh, Kallmet</i> (Valona, Albania)	50
Plaku 2023, Balaj <i>Shesh I Zi Vlosh</i> (Valona, Albania)	60
Merlot 2022, Stekar (Brda, Slovenia)	39
Blaufränkisch 2021, Judith Beck (Burgenland, Austria)	30
Vulcanico.2023, Raspini <i>Pinot Nero</i> (Baden, Germania)	30
Salasso rosso 2022, Raspini (Baden, Germania)	50
Pinot Nero 2022, Raspini (Baden, Germania)	75
Spätburgunder, Raspini (Baden, Germania)	120
Liaison 2017, Enderle & Moll <i>Pinot Nero</i> (Baden, Germania)	60
Garnacha 2016, Vinos Ambiz (Sierra de Gredos, Spagna)	40
La Gatta Mormigliana 2017, Vinos Ambiz (Sierra de Gredos, Spagna) <i>Tempranillo</i>	42
Vindemiatrix 2017, La Senda (Bierzo, Spagna) <i>Mencia, Palomino, Dona bianca</i>	25
Red Natural, Cantina Anatolikos Vineyard (Tracia, Grecia) <i>Mavroudi Limniò</i>	45
Monambeles, Sclavos (Cefalonia, Grecia) <i>Mavrodavni</i>	40

NUOVO MONDO

Syrah Sonoma Coast 2018, Arnot– Roberts (USA)	120
Caldera El Dorado 2017, Keplinger <i>Mourvedre, Grenache, Counoise</i> (USA)	120
Fuego Y mar Sonoma Coast 2017, Keplinger <i>Srah</i> (USA)	120
Cabernet Sauvignon 1998, Robert Mondavi (USA)	120

VINI DA FORMAGGI E DA DESSERT

Moscato d'Asti Cascina Galletto 2023, Fabio Perrone	25
Moscato d'Asti Regina di Felicità, Cascina Baricchi	28
Magia, Agricola Garella (Piemonte)	36
Hapax 2009, Agricola Garella <i>Nebbiolo</i> (Piemonte)	68
Sciacchetrà Riserva 2021, Possa <i>Bosco, Rossese bianco</i> (Liguria)	105
Passito Alpi Retiche MMXXII 2022, Boffalora	100
Vino bianco passito, Il Ceo <i>Vespaio</i> (Veneto)	80
Recioto della Valpolicella 2018, Musella	50
Emozioni di Ghiaccio, Croci <i>Malvasia, Moscato</i> (Emilia Romagna)	75
Vino del Volta 2023, La Stoppa <i>Malvasia</i> (Emilia Romagna)	45
Uva pesa, Ancarani <i>Centesimino</i> (Emilia Romagna)	55
Tramontana 2021, Podere Cipolla <i>Malbo Gentile</i> (Emilia Romagna)	50
Vin Santo del Chianti Rufina 2018, Fattoria di Selvapiana	84
Trebbiano Vendemmia Tardiva 1997, Castello dei Rampolla <i>Chardonnay, Traminer, Sauvignon Blanc, Malvasia</i> (Toscana)	65
Sagrantino di Montefalco Passito 1999, Arnaldo Caprai	70
Sagrantino di Montefalco Passito 2016, Arnaldo Caprai	45
Aleatico Passito, Georgea Marini (Lazio)	48
Ratafià 2021, Riccardi e Reali (Lazio)	25
Note di Sole 2023, Azienda Agricola Proietti <i>Moscato</i> (Lazio)	27
I Santi, Alepa (Campania) <i>Pallagrello Bianco</i>	90
50 gradi all'ombra 2024, Alessandro Viola <i>Grillo</i> (Sicilia)	65
Perpetuum Pre British, Badalucco (Sicilia)	60
Assiolo 2019, Bosco Falconeria <i>Catarratto</i> (Sicilia)	40
Settimia 2023, Antichi Vigneti Manca <i>Moscato</i> (Sardegna)	75
Bobotti 2021, Sannas <i>Cannonau</i> (Sardegna)	58
Filet 2020, Cantina Carta <i>Malvasia</i> (Sardegna)	68
Alvarega 2022, Columbu <i>Malvasia</i> (Sardegna)	50
Malvasia di Bosa 1998 0.75 l, Columbu	250
Malvasia di Bosa 2001 0.75 l, Columbu	200

Malvasia di Bosa 0,75 l 2004, Columbu	200
Malvasia di Bosa 1996, Columbu	150
Malvasia di Bosa 2004, Columbu	100
Malvasia di Bosa 2005, Columbu	100
Malvasia di Bosa 2018, Columbu	60
Malvasia di Bosa 2019, Columbu	60
Malvasia di Bosa Riserva 2010, Columbu	80
Malvasia di Bosa Riserva 2014, Columbu	80
Malvasia di Bosa Riserva 2015, Columbu	80
Malvasia di Bosa 2023, Luigi Masia	45
Malvasia di Bosa 2022, Luigi Coronedu	45
Malvasia di Bosa Riserva 2013, Emidio Oggianu	54
Vernaccia di Oristano 1987, Contini	65
Vernaccia di Oristano 1993, Contini	45
Vernaccia di Oristano "Flor" 2015, Contini	45
Vernaccia di Oristano 1967, Fratelli Serra	120
Vernaccia di Oristano 1968, Fratelli Serra	120
Vernaccia di Oristano 1999, Fratelli Serra	90
Vernaccia di Oristano 2000, Fratelli Serra	80
Beli Kos 2004, Štekar <i>Merlot</i> (Slovenia)	140
L'Essaim 2019, Nautille <i>Grenache Noir et Gris</i> (Languedoc - Roussillon)	105
Coteaux Du Layon Rochefort 2017, Chateau Pierre Bise <i>Chenin Blanc</i>	41
Sauternes Premier Grand Cru Chateau d'Yquem 2004 - 75cl	450

Gli (in)dimenticabili anni Novanta e non solo

Lagrein “Taber” Riserva 2001, Cantina Bolzano (Alto Adige)	65
Collio Merlot Dal Pic 1999 Magnum, Collavini (Friuli)	100
Sfursat 5 Stelle 1997, Nino Negri	200
Roero Rosso Superiore Trinità 1999, Malvirà	90
Roero Rosso Superiore Mombeltramo 1999, Malvirà	65
Langhe Rosso 1999, Luigi Einaudi	80
Langhe Rosso 2000, Luigi Einaudi	45
Wildbacher 1999, Col Sandago (Veneto)	40
Rosso del Veronese Osàr 1998, Masi <i>Oseleta</i> (Veneto)	100
Rosso del Veronese Brolo di Campiofiorin 1996, Masi <i>Corvina, Rondinella e Oseleta</i> (Veneto)	70
Delle Venezie Grandarella Appassimento 1999, Masi <i>Refosco</i>	100
Passo Doble 1999, Masi <i>Malbec, Corvina</i>	50
Valpolicella Classico Superiore Serego Alighieri 2000, Masi	100
Valpolicella Classico Superiore Toar 1998, Masi	60
Fratte 2000, Maculan <i>Merlot, Cabernet Sauvignon</i> (Veneto)	65
Tazzelenghe 1999, Conte d’Attimis Maniago (Friuli Venezia Giulia)	40
Il Principe 1998, Machiavelli <i>Pinot Nero</i>	50
Notte a San Martino 2002, Olivini <i>Merlot</i> (Toscana)	50
Castel Giocondo Lamaione 1999, Frescobaldi <i>Merlot</i> (Toscana)	60
Nobile di Montepulciano Simposio 1999 Magnum, Angelini	200
Il Blu Brancaia 1998, Brancaia (Toscana) <i>Sangiovese, Merlot</i>	90
Il Blu Brancaia 1999, Brancaia (Toscana) <i>Sangiovese, Merlot</i>	80
Chianti Classico Romitorio di Santedame 1999, Ruffino	110
Chianti Classico Bellavista Riserva 1999, Castello di Ama	240
Brunello di Montalcino Vigna La Casa 1996, Caparzo	170
Brunello di Montalcino 1975, Fattoria dei Barbi	110
Brunello di Montalcino 1997, Cantina di Montalcino	140

Sant'Antimo 2002, Castello di Camigliano <i>Cabernet Sauvignon</i> (Toscana)	60
Brunello di Montalcino 1997, Castello di Camigliano	150
Le Stanze 2000, Poliziano <i>Cabernet Sauvignon, Merlot</i> (Toscana)	120
Pinot Nero Fortuni 2009, Podere Fortuna (Toscana)	80
Montefalco Rosso Riserva 1999, Arnaldo Caprai	40
Montiano 1999, Falesco (Umbria)	90
Montepulciano d'Abruzzo Villa Gemma 1997, Masciarelli	90
Aglianico del Vulture Don Anselmo 1999 Magnum, Paternoster	150
Aglianico del Taburno Delius 2000, Cantina del Taburno	65
Aglianico del Taburno Bue Apis 2000, Cantina del Taburno	70
Aglianico del Vulture La Firma 2001, Cantina del Notaio	100
Castel del Monte Riserva Il Falcone 2002, Rivera	50
Duca Enrico 1997, Duca di Salaparuta <i>Nero d'Avola</i> (Sicilia)	78
Rosso di Marco 1999, Marco De Bartoli <i>Perricone</i> (Sicilia)	45

ALTRO DA BERE

Sidro di mele Muratorino, Mario Siragusa	30
Sugar Baby, Impronta Agricola <i>sidro di mele</i>	22
The Sweet Side, Impronta Agricola <i>sidro di mele</i>	22
Portami Altrove, Foligodia <i>sidro di mele e bergamotto</i>	27